CLUB ALPINO ITALIANO
BIBLIOTECA NAZIONALE
TORINO

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Milano, Baveno, Gozzano, Lodi, Varese, «Fior di Roccia» Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, C.A.I. Bologna

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXXV - N. 5
1° marzo 1965
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Una copia L. 60
(Arretrati L. 80)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2
In vendita via Borromei 11 (Colombo)

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.200 (Estero L. 2.000) - Sostenitore L. 2.500 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno — C.C. Postale 3/17279

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - MILANO (439)
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza Via Borromei 11, presso Edoardo Colombo (primo piano) - Telefono 80.70.64

PUBBLICITA' — Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 80 per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 40 per parola - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano Via Manzoni, 37 - Telefoni: 65.78.01 - 2 - 3 - 4 - 5 — 80.06.51 - 2 - 3 - 4 - 5

NEL CENTENARIO DELLA PRIMA SALITA

Walter Bonatti da solo sulla Nord del Cervino

Nell'ultimo numero davamo notizia di tre grandi prime invernali, al Rosa, al Bianco, all'Ortles; a queste ecco aggiungersi altre tre imprese che alle prime si saldano, formando un quadro imponente di attività che, bisogna dirlo, lascia francamente stupiti.

Bonatti sale da solo lungo la spaventosa parete nord del Cervino, rettificando in certi punti l'itinerario dei primi scalatori, tanto che si può parlare di direttissima, anche se nell'ultimo tratto è ripiegato verso la cresta Zmutt; Mario Burini ed Andrea Cattaneo realizzano la prima invernale sulla via Oppio al Croz dell'Altissimo; Bepi Pellegrinon miete la prima invernale sulla via tracciata da Zeni, Gross, Pederiva e Iacuaniello sulla sud-est dei Mugoni; in cordata con lui c'è il sestogradista tedesco Heinz Steinkötter.

La parete nord del Cervino, tentata la prima volta nel 1923, fu percorsa nell'estate del 1931 dai fratelli Toni e Franz Schmid di Monaco, e l'avvenimento segnò in effetti quel che si dice una tappa nella storia dell'alpinismo, in quanto impossibile o quasi assurdo si era per molti anni ritenuto il muoversi su quella muraglia di roccia e di ghiaccio, alta ben più di mille metri, spazzata da scariche e slavine, disertata dal sole.

Nel 1952 ci fu la prima invernale: Hilti von Allmen e Paolo Etter in un sol balzo si portarono a soli trecentottanta metri dalla vetta; il secondo giorno superarono il resto della parete e scesero alla capanna Solvay sulla cresta al sicuro, mentre altre due cordate che seguivano venivano investite dalla bufera. La velocità, si disse, è il segreto della riuscita sulla nord del Cervino. Bisogna bruciare le tappe: Bonatti invece non l'ha fatto e su quella parete si è mosso lentamente a tutto suo agio, come sempre.

La storia dell'impresa è nota, in quanto stampa e radio in gara hanno bombardato il pubblico di notizie; si sa del primo tentativo di Bonatti con la guida Gigi Paney ed il sergente maggiore della Scuola militare alpina di Aosta Alberto Tassotti; dopo quattro giorni la cordata si era ritirata calandosi a corda doppia, a causa del cattivo tempo.

Il 19 febbraio Bonatti ripartiva da solo, calcolando di farcela in tre o quattro giorni; e portava un pesante sacco con appunto dosati materiali e viveri per quel periodo. Il 23 febbraio alle 17,20 sbucava in vetta al Cervino ed iniziava la discesa dal versante valdostano, verso il rifugio Amedeo.

Quel che Bonatti dirà in particolare, avremo modo di leggerlo, come di consueto; sappiamo per ora soltanto che la parete nord ha dovuto farsela due volte, perchè dopo ogni tiro di corda doveva scendere a ricuperare il sacco di 25 chili; che la lotta non è stata solo contro le difficoltà della montagna, ma contro la solitudine e tutto quanto la solitudine comporta, in tensione e in necessità di scaricare la tensione; che il freddo si aggirò tra i 25 ed i 30 gradi; che ebbe un compagno portafortuna Zezi, un bracciaiolo di Pesa che il figlio dell'albergatore gli aveva di nascosto sospeso appeso al sacco; che il problema dell'acqua fu tra i più assillanti. Sappiamo che oltre ad acqua di neve sciolta con il fornelletto, Bonatti si è cibato di tè, di vitamine, di zucchero, di frutta secca, di carne di camoscio essicata; il tutto però non faceva che un ventesimo delle calorie che gli erano necessarie.

I due passaggi chiave sono stati quello della cosiddetta «traversata degli angeli», tra il secondo e il terzo bivacco, e lo strapiombo ghiacciato attraverso il quale ha raggiunto la terza ed ultima parte della parete vera e propria: sarà interessante leggere la relazione tecnica sui due punti critici.

L'impresa di Bonatti è di quelle che non hanno bisogno di commento: ha voluto celebrare il centenario della conquista del Cervino a modo suo e c'è riuscito splendidamente, come sempre.

La medaglia d'oro al valor civile

Il presidente della Repubblica, su proposta del ministro dell'Interno, ha conferito la medaglia d'oro al valor civile a Walter Bonatti con la seguente motivazione:

«Alpinista intrepido, già nel 1954 dette luminosa prova del suo eccezionale coraggio e generoso ardimento, contribuendo in modo determinante al successo della spedizione italiana al Karakorum-K-2.

La continuità delle sue imprese audacissime ha trovato la conferma più fulgida nella conquista invernale della parete nord del Cervino, alla quale si lanciava da solo, dopo averla ricondotta alla base i compagni di un primo tentativo sfortunato.

La sua ferrea tempra fisica, dominata da un forte e nobile carattere, gli consentiva di superare difficoltà e ostacoli finora valutati insormontabili, quasi a simbolo della superiorità dello spirito dell'uomo sulle forze materiali.

L'epica impresa suscitava la commossa ammirazione del mondo intero e l'orgoglio della Patria».

19-22 Febbraio 1965

Bonatti solo

compie la direttissima della Nord del Cervino

leggete nella collana da lui diretta

W. Bonatti: Le mie montagne
L'autobiografia dell'autore

A. Bernardi: Il Gran Cervino
100 anni di ascensioni alla mitica montagna

Zanichelli

BURINI e CATTANEO sulla «Oppio» del Croz

Il Croz dell'Altissimo si eleva tra la valle delle Segne e la valle della Spora e malgrado il nome non raggiunge che 2339 metri: nella storia dell'alpinismo ha però un'importanza di prim'ordine, perchè sui mille metri della sua impressionante parete sud Angelo Dibona e Luigi Rizzi con i fratelli Mayer nel 1910 raggiunsero il limite assoluto delle difficoltà; limite estremo che tale restò finchè Solleder sul Civetta aprì l'epoca del sesto grado. I più grandi scalatori si alternarono poi sulla parete del Croz dell'Altissimo, finchè Gino Oppio, Serafino Colnaghi e Leopoldo Guidi tracciarono con 54 ore di arrampicatura effettiva la «direttissima»; è sesto superiore, schietto e squisito e su quel sesto superiore Cesare Maestri coglierà nel 1955 la prima solitaria.

Ora due giovani, Mario Burini di 23 anni della sezione di Calolzio del C.A.I. e Andrea Cattaneo di 33 anni della sottosezione di Cisano Bergamasco, hanno realizzato la prima invernale sul Croz dell'Altissimo, in 3 giorni, sostenendo 2 bivacchi, con una temperatura al disotto dei 30 gradi. Sono partiti il 14 febbraio da Molveno, dicendo di avere viveri per due giorni e contando su due bivacchi; sono tornati tre giorni dopo quando già si nutrivano apprensioni sulla loro sorte, anche perchè non si sapeva dove di preciso fossero diretti, e alla «via Oppio» nessuno davvero pensava, ritenendola non percorribile in questa stagione.

E' un po' un altro mondo: da un lato giornali, riviste, radio, aerei a seguire Bonatti che compie una impresa di primo ordine, nessuno le mette in dubbio; dall'altro questi due che non dicono dove vanno, perchè il colloquio con la montagna lo vogliono avere da soli; questi scalatori che si buttano contro una parete che fa paura, lottano con una roccia che non tiene, e Oppio ne può dir qualche cosa.

I festeggiamenti li hanno avuti anche Mario Burini e Andrea Cattaneo, al rifugio Brenta: dove sono arrivati verso le ore 16 del 17 febbraio: l'Amministrazione comunale di Molveno ha preparato loro un pranzo schietto alla montanara; il primo a congratularsi con i due bergamaschi è stato lo stesso sindaco di Molveno.

SCUOLA NAZIONALE D'ALTA MONTAGNA
«A. PARRAVICINI»
SOTTOSEZIONE UNIVERSITARIA C.A.I. MILANO
DIRETTORE GUIDO DELLA TORRE, ISTRUTTORE NAZIONALE
CORSO DI ALPINISMO (Roccia)
Inizio lezioni teoriche il 30 marzo
Informazioni e iscrizioni presso la Segreteria della Sezione di Milano del C.A.I. - Via Silvio Pellico, 6 - Telefono 808.421

Vinta la parete S. E. dei Mugoni

L'altra grande impresa di questa serie è la prima invernale sulla parete sud-est ai Mugoni. Gli alpinisti sono Bepi Pellegrinon di Falcade ed il tedesco Heinz Steinkötter, che lo scorso settembre ha sposato la sestogradista trentina Witti Frisinon. La via percorsa è quella tracciata l'anno passato in agosto — e lo *Scarpone* ne diede notizia — da Donato Zeni, Aldo Gross, Enrico Pederiva e Luigi Iacuaniello. I due scalatori invernali hanno detto che questa via Zeni è senz'altro da considerarsi una delle più ardue e faticose delle Dolomiti, soprattutto per la difficoltà continue e l'enorme strapiombo. Ben raramente, hanno soggiunto, ebbero modo di muoversi su di un terreno al di là della verticale come questo.

L'ascensione è stata facilitata dal bel tempo; il termometro però si è vendicato con 25 sotto zero; la marcia di avvicinamento sino all'attacco è stata particolarmente pesante perchè la neve non reggeva e sprofondavano di continuo.

L'impresa si è iniziata alle 8.10 dell'11 febbraio; già alle 10 gli scalatori si trovavano all'inizio delle difficoltà vere e proprie, qui costituite dall'enorme strapiombo iniziale di 200 m. che si sale unicamente in artificiale. Con paziente lavoro di tecnica i due hanno superato l'immane ostacolo muovendosi letteralmente nel vuoto, ed alle 16.50 quando ormai era buio uscivano in vetta. Il tempo d'arrampicata è stato breve, anzi brevissimo considerato il terreno sul quale agivano; la ragione di questa rapidità sta nel fatto che i primi salitori avevano lasciato in parete 220 chiodi e 20 cunei.

Pellegrinon e Steinkötter hanno poi effettuato la discesa al chiar di luna e già alle 22 si trovavano al rifugio Roda di Vael. La via, come si sa, è alta 400 metri e su quattrocento viene in fuori di ben cinquanta, il che vuol dire ogni 4 metri di salita un metro di strapiombo. Le ore d'arrampicata effettiva sono state undici.

Becco della Tribolazione

Parete sud-est

Gli scalatori torinesi Gianni Ribaldone, Paolo Rattazzini, Natale Fornelli, Franco Guido, Ennio Cristiano e Vittorio Lazzarino di Casale Monferrato hanno compiuto dal 4 al 6 gennaio la prima invernale della via aperta dalla guida Piero Malvassora nel 1951 sulla parete sud-est del Becco Meridionale della Tribolazione (m. 3600).

Portatisi allo zoccolo della parete con dura marcia in sci, i sette trascorrevano una prima notte sotto le tendine del bivacco, dopo di che attaccavano la parete.

Gli ostacoli della via, già di per sè impegnativa, resi più aspri dall'inverno costringevano i giovani a un secondo bivacco nel tratto superiore della parete, dopo di che, ripresa con le prime luci la scalata, alle 12.30 del 6 gennaio giungevano in vetta.

La discesa è stata velocissima: alle 19.30 i sette alpinisti erano a Pian Teleccio, nella valle dell'Orco, donde erano partiti.

Gli itinerari del XVI Rallye sci alpinistico C.A.F.-C.A.I.

Come già abbiamo comunicato a suo tempo, il 16.o Rallye internazionale di sci-alpinismo C.A.F.-C.A.I. avrà luogo nelle Dolomiti. Esso è indetto dal Club Alpino Francese e dal Club Alpino Italiano, e viene organizzato dalla G.A. Fior di Roccia, sottosezione del C.A.I. Milano (via Disciplini, 2). La competizione avrà luogo nei giorni 25-26-27 marzo; ogni singola squadra partecipante deve essere formata da tre elementi appartenenti alla stessa Sezione o Sottosezione di Club Alpino o di Sci Club affiliati alla F.I.S.I. o a società appartenenti a Federazioni di sci straniere.

Il regolamento, che è quello consueto, e le informazioni generali, possono essere richiesti alla «Fior di Roccia» od allo Ski Alpin del C.A.F., Louis Burdet, 22 rue Dommeliliier, Annecy (Francia); le domande di iscrizione devono giungere entro il 10 marzo.

Itinerari: *primo giorno:* raduno a Selva Gardena, partenza per Pian Trevisan. Ore 5 partenza da Pian Trevisan per la prima tappa: Pian Fedaia (m. 2000), salita in seggiovia al Pian dei Fiacconi (m. 2600), ghiacciaio della Marmolada, rif. Dallago - rif. Marmolada (m. 3250), discesa Pian Fedaia - rif. Castiglioni (m. 2044), Porta Vescovo (m. 2530), km. 61 statale (m. 1850), passo Pordoi (m. 2239), salita in funivia al Sasso Pordoi (metri 2950), rif. Forcella Pordoi (m. 2640), rif. Boè (m. 2871), discesa per val di Mesdì sino alla seggiovia (m. 1700), risalita in seggiovia al Passo Gardena (m. 2121), salita in seggiovia a Dantercepies (m. 2300), discesa Selva Gardena.

Percorso facoltativo: Punta di Rocca alla Marmolada (m. 3259) e Piz Boè (metri 3151).

Secondo giorno: Col Reiser (m. 2100), rif. Firenze in Cisles (m. 2030), forcella di Sielles (m. 2300); Pian de Ciavel (alpe di Puez) (metri 2500), rif. Puez (m. 2460), Montigala (m. 2625), Cima di Gardenaccia (m. 2670); Forcella di Ciampai (metri 2388), altiplano di Crespeina (m. 2400), passo di Crespeina (m. 2528), passo di Cir (m. 2468), Dantercepies.

Percorso facoltativo: Punta Est del Puez (m. 2913), Sass da Ciampac (m. 2607). Dal Colle di Dantercepies avrà luogo la prova di discesa a cronometro con il ferito (m. 300 circa di dislivello).

Terzo giorno: salita all'Albergo Monte Pana e al Monte de Seure in seggiovia; Monte de Seure (m. 2117); Pian di Confin, Malga Zellinger, Gioco di Fassa (metri 2297), Forcella di Rodella (m. 2300), passo Sella, rif. C.A.I. (m. 2214), salita in cabinovia alla forcella del Sassolungo (m. 2681); rif. Vicenza, Pian di Confin, Albergo Monte Pana, Santa Cristina.

Percorso facoltativo: col Rodella (m. 2486).

La premiazione avrà luogo a Selva di Gardena dopo il pranzo di chiusura, la sera del 27 marzo.

A Gozzano il 25° Convegno delle Sezioni liguri-piemontesi

La segreteria del Convegni delle Sezioni del C.A.I. liguri-piemontesi e valdostante, ha fissato la data del 25 aprile p.v. per lo svolgimento del suo 25.o Convegno, che avrà luogo in Gozzano (Novara).

Non è ancora pronto il relativo o.d.g., il quale sarà approntato in base agli argomenti che le Sezioni interessate intendono inserirvi.

LA MONTAGNA E I GIOVANISSIMI

Esempi da imitare

Il Provveditore agli studi di Palermo, prof. Augusto Rivarola, ha inviato ai direttori didattici e agli ispettori scolastici di quella provincia la seguente lettera in data 4 febbraio u.s.:

«La Sezione di Palermo dell'Escursionismo Scolastico del CAI — il benemerito sodalizio che tanta utile propaganda svolge tra gli alunni delle scuole medie, perchè conoscano e apprezzino la incomparabile bellezza delle nostre montagne — è venuta quest'anno nella determinazione di estenderne la partecipazione agli alunni delle quinte classi elementari.

E' un'iniziativa che merita da parte della Scuola primaria il massimo appoggio e incoraggiamento, tenuto presente che le escursioni sono sempre dirette da soci anziani del CAI, i quali, per la loro esperienza e per il senso di responsabilità che li anima, offrono alle famiglie dei ragazzi le più ampie e serie garanzie. Ciò vale anche per gli sport invernali che si praticano esclusivamente nella conca di Piano delle Battaglie sulle Madonie.

Nei giorni festivi si vedono sui campi di neve ragazzi di età scolare che tentano la pratica dello sci, senza guida alcuna: se fossero dagli insegnanti avvinti al CAI troverebbero bravi istruttori e, dopo un periodo di tirocinio, avrebbero la gioia di cimentarsi in piccole gare ad essi riservate. Questo ufficio conta sulla valida collaborazione delle direzioni didattiche e pertanto resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione».

Il raid sciistico attraverso le Alpi

Gli alpinisti del raid sci-alpinistico attraverso le Alpi, e cioè la guida francese Jacques Sangenier di Grenoble, l'italiano Enrico Mauri di Udine e lo svizzero Denis Berthiolet di Verbier, sono giunti il 24 febbraio scorso a Cervinia, dopo avere percorso all'incirca metà dell'itinerario.

Il 25 febbraio essi sono ripartiti per Cogne, da dove hanno intrapreso la traversata del Gran Paradiso; la meta ultima, Grenoble, si andava così notevolmente avvicinando.

SCI CLUB AUTOMOBILISTI SCARPONE
SAN GIUSEPPE e PASQUA
sulle nevi di: Andalo, Abetone, Bardonecchia, Bondone, Bormio, Canazei, Claviere, Cortina, Courmayeur, Falgaria, Moena, Pozza di Fassa, Livigno, Madonna di Campiglio, S. Moritz, Sestriere, Ortisei, Pontedilegno, Selva Valgardena.
SCI CLUB AUTOMOBILISTI SCARPONE
MILANO - Via Lorenteggio 31/3 - Tel. 42.25.332 - orario d'ufficio

SETTIMANE NAZIONALI
SCI-ALPINISTICHE D'ALTA MONTAGNA
PROGRAMMA 1965 - XIV EDIZIONE
15-21 marzo - SETTIMANA SCI-ALPINISTICA A COURMAYEUR
Discese dal ghiacciaio di Toula, dalla Mer de Glace, dal Colle d'Arp, Col Malatra (m. 2925), Testa Bernarda (m. 2534), Col du Miage (m. 3367), Tour Ronde (m. 3738).
28 marzo-3 aprile - HAUTE ROUTE DELLE DOLOMITI
S. Martino di Castrozza, C. Verzena (m. 3193), Marmolada (m. 3342), Piz Boè (m. 3151), P. Varela (m. 3053), Cortina d'Ampezzo.
19-25 aprile - HAUTE ROUTE CLASSICA
Courmayeur, Chamonix, Verbier, Zermatt, Breuil.
1-7 maggio - HAUTE ROUTE CLASSICA
Courmayeur, Chamonix, Verbier, Zermatt, Breuil.
9-15 maggio - SETTIMANA DEL BACINO D'ARGENTIERE
Col des Grands Montets (m. 3233), Col du Tour Noir (m. 3541), Aiguille d'Argentiere (m.3896), Col d'Argentière (m. 3544), Col du Chardonnet (m. 3223).
16-22 maggio - SETTIMANA DEL DELFINATO - settore Nord-Est
Grande Ruine (m. 3765), P. des Chamois (m. 3317), Col Emile Piz (m. 3491), Barre des Ecrins (m. 4101), Col du Monétier (m. 3345).
23-29 maggio - SETTIMANA DEL DELFINATO - settore Ovest
Brèche de la Meije (m. 3358), Les Rouies (m. 3589), Col des Bans (m. 3361), Dôme de la Lauze (m. 3568).
31 maggio - 6 giugno - SETTIMANA DEL MONTE BIANCO
M. Bianco (m. 4810), Col Nantillons (m. 3323), Aiguille du Plan (m. 3673).
13-19 giugno - SETTIMANA DEL MISCHABEL
Dom de Mischabel (m. 4545), Tachhorn (m. 4494).
Organizzazione e direzione tecnica: TONI GOBBI, guida-alpinista e maestro di sci.
Richiedere il programma particolareggiato a:
TONI GOBBI - COURMAYEUR (Aosta)
Le Settimane naz. sci-alpinistiche d'alta montagna non sono un'organizzazione qualunque, ma una ben conosciuta iniziativa patrocinata dalle Commissioni per lo sci-alpinismo del C.A.I. e delle F.I.S.I. In esse troverete uno elitre guide alle più serie mete sci-alpinistiche delle Alpi, una preziosa e moderna scuola di miglioramento tecnico, una simpatica occasione di cordialissime amicizie.

ITALO SPORT
SEDE: VIA ARCIMBOLDI, 5 (ang. Via Lupetta) - TEL. 89.22.75 - 80.69.85
SUCCURSALI: VIA MONTENAPOLEONE, 17 - TELEFONO 70.96.97
CORSO VERCELLI, 11 - TELEFONO 46.43.91
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI SPORTIVI
Qualsiasi riparazione per qualsiasi sci

Bitter CAMPARI questo è l'aperitivo!

...sciando e cascando che male ti fò?...

Noi che in fatto di sci apparteniamo un po' a quell'epoca che si può definire «dei pionieri», e francamente meglio sarebbe se così non fosse, dobbiamo pur ammettere che tutto è mutato, a cominciare dal modo con il quale gli arnesi si portano. Li issavamo fierissimi sulle spalle tenendoli per la coda, con le belle punte in aria, ed erano ricurve come corna di stambecco; adesso insegnano che sarebbe cafoneria antiestetica e che le punte van tenute in basso. Ma son punte quelle?

Principio fondamentale era che l'attacco permettesse di inginocchiarsi sullo sci; adesso scarpa, sci e proprietario della scarpa devono fare un rigido tutto unico, saldatissimo e inscindibile.

Eravamo pronti a giurare che gli sci venivano dalla Scandinavia, e salta fuori un certo prof. Alfred King, a dimostrare che sci e cinesi son tutt'uno, e nelle regioni di Kirin e di Mukden in Manciuria si usavano i Me-Ma, che tradotto in lingua nostra significa «cavallo di legno». «Il regno di Tu-Kiu è paese nevoso. Per la caccia», dice il testo del Vetunka «si usavano pattini di legno, specie di aste a punta ricurva. Allo scopo di agevolare la marcia sulla neve, i cacciatori ricoprivano di cuoio la parte inferiore delle aste di legno, e riuscivano così nelle discese a correre più veloci del cervo cacciato».

*

Noi mettevamo le pelli di foca per la risalita, ma evidentemente dai cinesi antesignani ai pionieri ci fu un capovolgimento pari a quello avvenuto tra pionieri ed abbonati alle sciovie. Perchè a piedi, lungo o corto sia il pendio, nessuno più lo vuol fare. Sono mutati tempi, usanze, mentalità, anche se Giovanni Faustinelli scrive addolorato ad Umberto Tavecchi: «Noi guide siamo i primi ad accorgerci come i giovani diventino sempre più indolenti, restii alla fatica, senza volontà. Lo sci "meccanizzato" ha conquistato la massa e ha in grandissima parte sostituito l'amore per la montagna, le belle escursioni e le salite di un dì. L'alpinismo, questa grande palestra-scuola del carattere e dello spirito, è ormai prerogativa di pochi eletti. Troppo pochi, in proporzione della gran massa che oggi pratica o "corre dietro" alle mode dello sci di pista!».

Non possiamo dargli torto, però... Però se in proporzione al numero degli sciatori quelli che praticano lo sci-alpinismo son pochi, come quantità questi atleti sono superiori a quelli dei nostri tempi.

*

C'erano personalità che andavano sui campi di sci ai nostri tempi e si facevano fotografare con «i legnetti» ai piedi e magari persino sciando. Ci sono anche oggi: il Duca di Kent è stato confermato capitano della squadra di sci britannica che parteciperà ai campionati internazionali militari e si è trasferito in Austria per gli allenamenti. Il vescovo di Sion Bestoro Adam, volendo far visita ai monaci del Gran San Bernardo, non ha voluto nè aereo nè elicottero ed è salito con gli sci ai piedi sino al colle.

*

Come ai nostri giorni, anche oggi le valanghe costituiscono il maggior pericolo, o mortale, per lo sciatore ed ecco a Livigno degli appositi corsi di salvataggio alpino, con apparecchi messi a disposizione del Soccorso alpino di Bormio dalla Fondazione Gianni Eigenmann: gli esperimenti, curati dal direttore del Soccorso alpino Fava, coadiuvato da Egidio Pedranzini ed Ugo de Gasperi, si abbinano in un certo qual modo a quelli che contemporaneamente si tengono a Davos, dove ha luogo un «corso internazionale di salvataggio valanghe».

*

Come ai nostri giorni c'è chi per passione della roba altrui lascia gli sciatori appiedati: due turisti bolognesi sul Bondone, durante le sospirate vacanze invernali, lasciati gli attrezzi fuori dell'albergo, dopo il brindisi augurale per la corsa in programma, non hanno trovato nemmeno due parole di ringraziamento scritte su un pezzo di carta ed hanno dovuto interrompere il così sognato soggiorno. Come c'è un'assicurazione contro gli infortuni provocati dagli sci, vi dovrebbe essere un'assicurazione antifurto: si è intanto pensato ad assicurare gli sci lasciati sulle macchine mediante uno speciale dispositivo, con sbarra di sicurezza e provvidenziale lucchetto. Invenzione utile, anche se indice di scarsa fiducia nell'onestà altrui; unico difetto, si osserva, quello di costare sulle dodicimila lire.

*

Bisognerebbe fare un calcolo delle probabilità di furto, per vedere se è conveniente, così come un calcolo delle probabilità si dovrebbe fare sull'innamoramento femminile che ha per oggetto i maestri di sci. Una rivista ha ultimamente pubblicato che in Austria un certo campione fa tali virtuosismi sulla neve, da far girare la testa a qualsiasi ragazza; non diamo il nome della località nè quello del maestro sciatore, perchè una sana pubblicità ha come suo primo fondamento quello di non essere gratuita; nè ci interessa di aggiungere che ne pensino in merito i maestri di sci italiani, in quanto essi stanno giustamente puntando su di una maggior tutela professionale. La miglior cosa sarebbe la costituzione di un albo professionale, come c'è per le guide del C.A.I.; ciò darebbe loro un riconoscimento giuridico; l'albo potrebbe essere tenuto dalla già esistente commissione scuole e maestri di sci.

*

I quali maestri si sono riuniti in ben quattrocento a Bad Gastein al congresso organizzato dall'Associazione internazionale delle scuole sciistiche, che è il settimo della serie. L'argomento principale trattato riguarda il metodo del movimento, il cosiddetto sistema Wedeln per dirla alla tedesca: una serpentina ottenuta con la mossa delle anche e delle gambe, mentre la parte superiore del corpo rimane ferma. No, dicono i francesi, ed eseguono il movimento con tutto il corpo... Gli altri argomenti riguardano l'importanza dell'istruzione sciistica nell'attuale vita, i differenti stili, mezzi tecnici, le attrezzature, le finalità sportive.

*

Una cosa molto seria, alla quale mettiamo in contrapposizione l'allegra manifestazione della Società Ombrelèr Bezzecca, che ha inaugurato il carnevale con una gara, un pranzo pantagruelico con trippa e polenta, e poichè di carnevale ogni scherzo vale, la squadra vincitrice della classifica speciale sciava mascherata.

*

Ci vogliono indubbiamente polmoni sani, così come sani devono essere quelli di chi si accinge a prendere una soggiovia od una sciovia, che in pochi minuti fa compiere un balzo di mille metri di altitudine. Sono nocivi alla salute questi rapidi impianti di risalita? Il dott. Gottfried Neureuther, capo dei servizi di sorveglianza alpini di Monaco di Baviera, ed i dottori Brender e Nordmann, hanno fatto le proprie osservazioni scientifiche alla funivia della Zugspitze, che dalla stazione di partenza (m. 1005) a quella d'arrivo (m. 2955) supera un balzo di 1950 metri d'altitudine in soli 8 minuti. Le reazioni del cuore delle più svariate specie di passeggeri sono state registrate con elettrocardiogrammi: gli scienziati sono giunti alla conclusione che uno sbalzo di duemila metri in 8 minuti non presenta pericolo alcuno per persone di ogni età, ancora in grado di lavorare. Sembra assodato che assai più pericoloso dell'urto al cuore che può dare un viaggio in funivia, sia la rapida occhiata al totale di un conto d'albergo, quand'è salato.

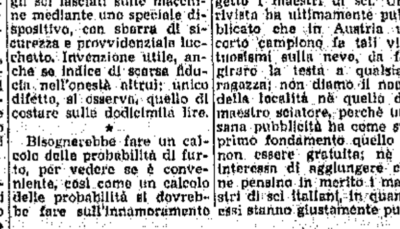
*

Questo dei conti degli alberghi di montagna salati è però un luogo comune ormai sorpassato. Ovunque ci sono facilitazioni per gli sportivi: gli svizzeri ad esempio offrono per gli impianti sul versante vallesano del Gran San Bernardo, una speciale tessera al modico prezzo di franchi 18 inclusivo della traversata della galleria e dell'uso per una intera giornata degli impianti del Col de Menouve e del Plan du Jeu.

*

Per chiudere portiamoci di là del Pacifico. Nella New York fasciata dalla neve, non solo si scia sui vasti parchi: vi sono ben 102 campi di sci ad una sola ora di macchina dalla città. Onde è il caso di considerare l'opportunità di trasferirci a New York.

A. G.



Laureati i giornalisti campioni italiani di sci

Dopo lo svolgimento delle selezioni regionali, i nostri giornalisti hanno disputato dal 17 al 19 febbraio scorso sulle nevi del Tonale la massima prova nazionale di Campionato, 15.o della serie, nella quale era in palio il Trofeo «Scotland», sotto la cui egida si sono svolte tutte le gare.

L'organizzazione è stata curata questa volta dalla Società «Paradiso» di Milano, che gestisce la funivia omonima al Passo del Tonale, in collaborazione con lo Sci Club GIS (Giornalisti italiani sciatori).

Al termine dello slalom gigante, disputato il 18 febbraio, è stata selezionata la «nazionale» che parteciperà ai Campionati mondiali in Cecoslovacchia, in programma dal 6 al 14 corrente.

Diamo i vincitori delle varie prove:

Fondo. - Professionisti jun.: 1. Benedetti Claudio (Lombardia). Professionisti sen.: 1. Venturini Renato (Romana). Pubblicisti jun.: 1. Vischi Antonio (Triveneta). Pubblicisti sen.: 1. Bottinelli Nicola (Subalpina).

Discesa libera: Professionisti juniores: 1. Emilio Vesel (Giuliana); Professionisti seniores: 1. Renato Venturini (Romana). Pubblicisti jun.: 1. Kunn Italo (Napoletana). Pubblicisti sen.: 1. Cossardo Rino (Subalpina). Donne: 1. Bottinelli Coette. Bambini: Patani Elisabetta.

Slalom gigante (Pista del Sergdino, lunghezza m. 1400, dislivello m. 400, porte 41): 1. Bartolini Eugenio (Lombarda). Professionisti sen.: 1. Venturini Renato (Romana). Professionisti albo stranieri: 1. Von E. Glaserafeld (U.G. Esteri).

Combinata individuale (discesa slalom gigante): Professionisti sen.: 1. Bartolini Eugenio (L'Italia). Professionisti junior: 1. Venturini Renato (RAI-TV). Pubblicisti junior: 1. Damioli Vitaliano (Arbiter). Pubblicisti senior: 1. Cossard Rino.

Combinata femminile. Pubblicisti: 1. Frass Gratter Hilde (RAI-TV).

Slalom speciale (Dislivello metri 200, pista «Paradiso»). Professionisti: 1. Patani Osvaldo (Gazzetta dello Sport). Pubblicisti: Damioli Vitaliano (Arbiter). Profess. stranieri: 1. Glaserafeld Von Ernesto (U.G. Esteri).

Staffetta (m. 1800, dislivello m. 30): 1. Lombarda Sq. A (Patani, Mariani e Benedetti).

Classifica generale per associazioni regionali: 1. Lombarda punti 843, 2. Triveneta p. 319, 3. Subalpina p. 161, 4. Romana, 5. Giuliano, 6. Napoletana, 7. Emiliana.

Alla Rinascente centinaia di ski, le marche migliori.
Un settore completo per l'abbigliamento da montagna.
Tutto il fondamentale, tutta la moda.

la Rinascente
MILANO - PIAZZA DUOMO

PRIME ASCENSIONI

Prima Guglia di Stallata al Popera

Varianti via Mazzotti-Boccazzi

In occasione del Corso di roccia del C.T.G., gli istruttori Giorgio Garolano del C.A.I. Genova e Salvatore Paternò della SUCAI Roma, hanno tracciato due varianti alla via Mazzotti Boccazzi sulla 1.a guglia di Stallata al Popera.

La relazione tecnica dice:

Variante inferiore: Dalla 1.a cengia dritti per c.a. 10 m., si traversa a sin. per 4 m., quindi 15 m. di paretine sino ad un punto di sosta (3o). Si prosegue per parete per 25 m. (3° sup.) fino ad una piccola nicchia. Si traversa quindi 2 m. a d. e si prosegue dritti per altri 10 m. (esposto, 4° inf.). (Volendo, proseguire a sin. della nicchia, 4o sup.). Dal terrazzino con c.a. 40 m. (3o) dritti sino alla 2.a cengia (variante che evita gran parte degli sfasciumi, presentando roccia salda, dislivello 90 m. circa).

Dalla 2.a cengia si traversa a d. per 20 m. Si sale dritti per 30 m. (3o) quindi si obliqua leggermente a d. per 40 m. (°, 3o), fino ad una cengia obliqua verso d. che si segue per 15 m., in prossimità dello spigolo Est.

Variante superiore: Si segue un camino giallo leggermente strapiombante per c.a. 30 m. fino ad un piccolo terrazzino. Si abbandona il camino e si prende una stretta fessura a d. (chiodo) che si supera in difficoltà per c.a. 40 m. (4°, 4° sup.) fino ad una piccola nicchia (chiodo lasciato).

Per una paretina di 8 mt. si giunge ad una salletta che separa i due versanti. Si traversano 3 m. sul versante della Val Giralba, si supera una paretina esposta ma con ottimi appigli (10 m.) e si giunge su una guglia. Si traversa con larga spaccata sulla crestina opposta e dopo 20 m. si giunge in vetta. (Roccia molto buona; dislivello della variante 100 metri).

Monte Terminillo

Versante nord-est

Il 27 settembre Gianvincenzo Venditelli, Paola Segre e Carlo Segre tutti del C.A.I. Roma, sono saliti al Monte Terminillo dal versante est, passando lungo lo spigolo dello sperone roccioso tra il sesto e l'ottavo canalone.

Dopo un primo diedro di circa 20 m. su roccia solida, la via prosegue su rocce piuttosto sfasciate tenendosi sul filo della cresta o leggermente a destra, sino a terminare nel 7.o canalino. Da qui alla vetta, o ripiegando sulla sinistra orografica nell'8.o canalino.

Difficoltà 3.o grado inferiore e 3.o grado, rocce poco solide, lunghezza 100 m.; usati 5 chiodi, ricuperati. Battezzata «via dell'autunno».

Molta neve sulla Majella...

La Sezione CAI di Chieti ci segnala, in data 25 febbraio, lo stato delle nevi nella zona della Majella:

Rif. Pomilio (m. 1930) alla *Majelletta* cm. 250-300; *Fonte Tettoni* (m. 1700) 200-250; *Passolanciano* (m. 1350) cm. 150-200.

... e al Corno alle Scale

Pure in data 25 febbraio, la Pro Loco Madonna dell'Acero (Bologna) comunicava lo stato delle nevi come segue: *Madonna dell'Acero* (m. 1200) cm. 40; *Corno alle Scale* (m. 1945) cm. 200; *Lago Scaffaiolo* (m. 1775) cm. 190.

Il 5° MIAS alla Fiera di Milano

Dal 13 al 16 corrente, nel quartiere della Fiera di Milano si svolgerà la quinta edizione del M.I.A.S. (Mercato Internazionale dell'articolo sportivo), nel quale la grandissima maggioranza è rappresentata dall'attrezzatura per lo sci e l'alpinismo.

IL PASSO DELLO STELVIO verrà riaperto al transito quest'anno con almeno un mese di anticipo sulle precedenti stagioni. Sin dai primi di maggio saranno pertanto in funzione tutti gli impianti di risalita della zona e riaperti gli alberghi. Contemporaneamente sarà dato il via anche alle scuole e ai corsi di sci organizzati al Livio e al Giogo.

Scalatore perito sul Corno delle Scale

Il 24 gennaio scorso, mentre scendeva dal Corno alle Scale lungo la «pista della polla», assai nota per la sua difficoltà, il giovane ventiduenne Gianfranco Vendini di Granaglione precipitava in un profondo canalone.

Trasportato all'ospedale di Porretta, in gravissime condizioni, decedeva poco dopo.

ROMA

Gite e manifestazioni

MARZO

7 - Da programmare.

9 - Serata cinematografica: "Tibesti 1963" - "Stauning 1963".

14 - Passo del Lupo (m. 1250 - Gruppo dei Simbruini). Inizio da Subiaco - ore 2 salita - corriera (Dir. Marrucci).

14 - Colle Viglio (m. 1500) Gruppo degli Ernici). Inizio da Trevi m. 820 - Discesa a Filettino. Complessivamente ore 4 - corriera. (Dir. Adami).

17 - Conferenza del prof. Spiro Xidia Della Porta sulle montagne della Grecia immortale.

19-20-21 - Costiera amalfitana. (Dir. Autuori e Pettenati).

21 - Monte Manno. Inizio da Palestrina (Dir. Zacchi o Gori).

8 - Monte Ruazzo (m. 1314) (Gruppo degli Aurunci. Inizio da Formia. Ore compressive 7. Torpedone o treno (Dir. Lasagne e Vivalda.

31 - Serata cinematografica «Cina '64». (Documentario del socio dr. Angelo Scarpa).

Assemblee

Nella seduta del 24 febbraio, il consiglio direttivo della Sezione ha stabilito di indire una assemblea straordinaria e una ordinaria dei soci.

L'assemblea straordinaria per alcune modifiche al regolamento avrà luogo in prima convocazione la sera del 18 marzo alle ore 21; in mancanza del numero legale, in seconda convocazione la sera del 23 marzo alla stessa ora.

L'assemblea ordinaria per la approvazione del bilancio consuntivo 1964 avrà luogo il 28 marzo alle ore 21.30 in prima convocazione ed alle 22 in seconda.

Nell'assemblea ordinaria verrà anche decisa la data di convocazione dei soci per le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

PER LA PROSSIMA PASQUA è in corso di organizzazione una gita sociale in Sicilia. Il viaggio da Roma a Palermo e ritorno verrà effettuato in aereo.

Col prossimo numero verranno dati i dettagli della gita.

Manifestazioni cinematografiche

Nel programma delle manifestazioni sezionali di marzo sono da segnalare le due cinematografiche del 9 e del 31.

Nella prima verranno proiettati i film «Tibesti 1963» e «Stauning 1963»; nella seconda il socio dr. Angelo Scarpa proietterà il documentario «Cina '64», da lui ricavato da un suo viaggio in quella repubblica nell'estate dello scorso anno.

CONFERENZE. — La sera del 17 febbraio il socio prof. Aldo Maffei dell'Università di Roma ha proiettato in sede, facendone una dotta premessa, una serie di interessantissime diapositive a colori di un viaggio da lui effettuato lo scorso anno nella Groenlandia.

La premessa, consistente in una esposizione sulla natura geologica della grande isola polare, sul suo aspetto geografico, sulla sua rada popolazione di eschimesi, sui costumi e le attività di questa gente, sulla formazione e sulle dimensioni degli «iceberg», ha attirato la massima attenzione degli intervenuti, i quali hanno avuto poi il godimento di ammirare le numerose fotografie, che hanno dato loro la possibilità di farsi una più precisa idea delle caratteristiche della Groenlandia e dei fenomeni naturali ad essa inerenti.

La sera del 17 corr. avrà luogo una conferenza dell'accademico Spiro Xidia Della Porta, che intratterrà i soci su «Montagne della Grecia immortale».

LUTTO. — Al carissimo amico mons. Carmelo Aquilina, socio da molti anni, membro del Consiglio dell'ESCAI, cappellano all'accantonamento estivo dei giovani, affettuose condoglianze per il lutto che l'ha colpito con la perdita del suo amato padre.

PER WALTER BONATTI. — Appena a conoscenza della nuova vittoria riportata da Walter Bonatti con la conquista della direttissima della nord del Cervino il presidente Datti ha fatto pervenire le felicitazioni della sezione, oltre le sue personali.

E.S.C.A.I. Roma

Il Consiglio direttivo del gruppo si è riunito in sede il 25 febbraio sotto la presidenza del reggente Pettinati. E' stata ratificata la nomina del consigliere Libertini Luciano a segretario del gruppo e sono stati chiamati a far parte del Consiglio Fabio Peggion e Filipponi Giovanni.

PROSSIME GITE. — Il gruppo organizza, in collaborazione con la sezione, una gita al Finestra sulla costiera amalfitana per i giorni 18, 19 e 20 marzo, con gite a Paestum, Ravello, Amalfi e visita alla Grotta dello Smeraldo.

Per Pasqua il gruppo organizzerà la tradizionale gita al Parco nazionale d'Abruzzo. Dirigerà la gita il reggente Pettinati con la collaborazione del consigliere Piero Giorgi.

ATTIVITA' SCIISTICA. — Prosegue intensa, dato il forte innevamento. Ogni domenica vengono trasportati sui campi di neve di Staffi e Ovindoli 150-170 ragazzi d'ambo i sessi, fra i quali sempre numeroso e compatto il gruppo dei giovanissimi. Ottimo il successo della scuola di sci diretta da Fabio Peggion. Alla fine di marzo verranno organizzate le gare annuali e si disputerà la Coppa Roberto Cabrusà, sci alpinistica riservata alle sezioni dell'Abruzzo.

S.U.C.A.I. Roma

ASSEMBLEA GENERALE. — Alla presenza del presidente e del vicepresidente della sezione, e sotto la presidenza di C. A. Pinelli, ha avuto luogo il 4 febbraio u.s. l'annuale assemblea generale dei soci. Dopo la realizzazione del reggente uscente Costantini, il quale si dimette dopo tre anni consecutivi di reggenza, si è aperta la discussione sui vari punti all'o.d.g. Si è votato quindi per la nomina del nuovo consiglio, risultato costituito da Salvatore Bragantini, Gabriella Busato, Paolo De Witt, Roberto Ferrante, Paolo Gradi, Mario Lopriore e Salvatore Paternò. Il 12 febbraio, riunitosi il nuovo consiglio, è stato eletto reggente Paolo Gradi.

ACCANTONAMENTO INVERNALE. — Si è svolto a Bookstein (Badgastein), nell'Austria salisburghese, dal 26-12-64 al 5-1-65. I 28 partecipanti, alloggiati ottimamente nella Pensione Christl, oltre a percorrere ininterrottamente le piste del Kubernkoghel, hanno avuto come mete secondarie Salisburgo, una piscina riscaldata, birrerie e vari locali di Badgastein. Nel complesso un soggiorno ben riuscito, che speriamo si ripeterà il prossimo anno.

GITE SCI - ALPINISTICHE. — Il 31 gennaio si è svolta una sci-alpinistica al M. Viglio con 25 partecipanti. Il vento molto forte non ha permesso ai gitanti di raggiungere la vetta.

VALTELLINA E VALLE SPLUGA

PROVINCIA di SONDRIO

Ferrovie da Milano a Sondrio, a Tirano ed a Chiavenna.
Rete completa ed efficiente di servizi automobilistici.
Strade praticabili tutto l'anno.

Funivie, telecabine, seggiovie, sciovie

ad APRICA, BORMIO, CASPOGGIO, LANZADA, LIVIGNO, MADESIMO, MOTTA DI CAMPODOLCINO, PRIMOLO, TEGLIO E SANTA CATERINA VALFURVA

Alberghi e pensioni di ogni categoria

SCUOLE DI SCI

INFORMAZIONI: presso il Vostro Ufficio Viaggi, presso le Aziende di Soggiorno o le Associazioni Pro-Loco delle singole località, oppure presso:

L'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SONDRIO

Per le vostre vacanze, per le vostre gite invernali scrivete a:

CAI-UGET
Galleria Subalpina, 30 - TORINO
Telefono 527.983

SESTRIERE
Rifugio VENINI (m. 2030)
In una grande stazione di sport invernali, un familiare ritrovo del CAI

Rifugio G. REY BEAULARD
(m. 1800) (ALTA VAL DI SUSA)

moderni impianti di risalita con 1000 metri di dislivello e piste livellate con mezzi meccanici. Corse illimitate giornaliere L. 1000 (feriale) e L. 1700 (festivo). Grazioso rifugio con servizio di alberghetto in una magnifica zona.

I CAMPIONATI ASSOLUTI ITALIANI

A F. Nones le prove nordiche

Dal 18 al 21 febbraio scorso si sono svolte sulle nevi di Asiago le prove nordiche dei Campionati italiani assoluti.

Sia il fondo km. 15 che quello dei 30 km. sono stati vinti da *Franco Nones* delle Fiamme Gialle di Predazzo. La staffetta 3x10 km. ha visto prime in classifica le stesse Fiamme Gialle di Predazzo, della cui squadra Franco Nones ha coperto il percorso nel miglior tempo (30,50); gli altri erano Piller (32.15) e De Florian (31.13.7).

Lo stesso Nones ha vinto la gara di fondo km. 15 svoltasi il 27 febbraio nel quadro dei giochi invernali di Kuopio (Finlandia) col tempo di 48.9, precedendo otto finlandesi, fra i quali l'olimpionico Maentyranta.

Dal 4 al 7 corrente si disputeranno a Madesimo, organizzati dallo Sci Club Alpe Groppera, le specialità alpine dei Campionati assoluti: discesa libera, slalom speciale e slalom gigante maschili e femminili.

A Chamonix chiesa ai Caduti dello sci

Per iniziativa del giornalista Rolly Marchi si consacrerà in maggio a quota 1600 una chiesetta a Chamonix, dedicata ai caduti dello sci, ed in particolare a Charles Bozon, Werner Colli, Mark Henneberger, Barbi, Milne, Nicolauchich e Sertorelli, che saranno ricordati in una lapide.

Gara per medici e ultraquarantenni

Il calendario delle manifestazioni organizzate dall'A.T.A. «Cesare Battisti» di Trento prevede, fra l'altro, le seguenti gare:

13-14 marzo a Madonna di Campiglio: 7.o Trofeo Arti sanitarie, campionato nazionale medici, farmacisti e veterinari, fondo e slalom gigante.

18 marzo al Bondone: 7.o Trofeo del Barba, campionato nazionale per ultraquarantenni, slalom gigante, categoria cittadini, valligiani e femminile.

Infine per il 4 aprile nella zona di Andalo avrà svolgimento il 13.o Trofeo Marcello Pilati, scialpinistica a squadre con partecipazione estera.

Errata-Corrige

Luigi Binaghi e non Luigi Bignami, è l'accademico che ha fondato la scuola d'alpinismo a Como. Troppo noto è Luigi Binaghi per doverlo presentare ai lettori. Ed allora? Ed allora lo sbaglio è dovuto a quel benedetto uomo che correggendo le bozze pensa a chissà che cosa... e speriamo sia lecita e onesta!

LIVRIO ★★★

SCUOLA ESTIVA DI SCI DEL LIVRIO

metri 3174 sopra il PASSO DELLO STELVIO

Quest'anno i Corsi inizieranno **domenica 9 maggio** e continueranno, rinnovandosi settimanalmente, sino a **domenica 3 ottobre**, inizio dell'ultimo turno.

CORPO INSEGNANTE:

Direttore tecnico: Paride Milianti - Classe agonistica: Zeno Colò; Giuseppe De Nicolò; Carlo Donei; Aldo Zulian - Altre classi: Anzi Giuseppe; Benetti Giorgio; Da Col Bruno; Giacomelli Luigi; Guyot Clemente; Guyot Mario; Lantelme Aldo; Lantelme Palmiro; Pedroncelli Antonio; Pedroncelli Mario; Petrucci Alessandro; Petrucci Olinto; Sertorelli Franco; Vialtoni Riccardo; Zangrando Giacomo; Zenni Giuseppe.

ISCRIZIONI presso:

SCI - C.A.I. - Bergamo

Tel. 44.273 - Via Ghislanzoni 15 - Telegrammi: CAI-Bergamo

Un cieco sulla montagna

La cordata avanzava lenta ma regolarmente. Il cieco aveva incontrato le maggiori difficoltà sulla morena, la cui irregolare traccia aveva potuto percorrere grazie al continuo attentissimo aiuto dei compagni. Erano usciti dal rifugio nella nera notte e con lo scarso ausilio delle lampade gli altri vedevano appena più di lui. Erano poi entrati nella liquida luce della luna piena, che spiovendo dai picchi in grandi cascate silenti trasformava il vallone in un lago fosforescente: ma ciò a lui non serviva.

Gli era stato più semplice salire il fianco nevoso della montagna. Conosceva l'ascensione compiuta più volte quando ancora gli occhi lo servivano perfettamente; ricordava le varie inclinazioni e particolarità dei pendii e gli bastavano i frequenti ragguagli e riferimenti dei compagni per adeguarvisi. Ma soprattutto loro, i compagni, conosceva: si era affiatato durante anni di scalate in comune, al punto di poter ora sapere, «vedere» ogni movimento, la loro tecnica, e poter servirsi quasi senza sbagli delle orme sulla neve o degli scalini che le loro piccozze col numero di colpi di sempre, per non dargli l'impressione, cercavano di scavare pietosamente grandi nel ghiaccio. E persino a coadiuvarli riusciva, facendo quando necessario — «cubitato» alla piccozza ben infissa, corda alla spalla — perfetta sicurezza a chi lo seguiva.

Anche nei brevi e facili passaggi di roccia se la cavava. Le sue mani trattavano gli appigli come se li plasmassero e li creassero, e le punte degli scarponi rampanti provavano il granito con leggerezza, come per paura di graffiarlo. Ed egli si innalzava con una speciale, circospetta agilità.

Proseguirono così per alcune ore. Incontrarono via via la diafana neve dell'alba, poi quella tamata dai primi lontani incendi del giorno, infine quella trionfante e splendente nel sole, e sempre più luce il circondava, una luce sfolgorante ormai ma non era per lui. Come avevano promesso, gli descrissero ciò che poterono dei luoghi e delle ore, ed egli, che tante volte li aveva osservati e vissuti potè quasi fingere di vedere. Così quello che era iniziato come un tentativo si dimostrava impresa realizzabile, ormai certa. La vetta si avvicinava: per la prima volta dopo la disgrazia, avrebbe raggiunto la cima di una grande montagna.

***

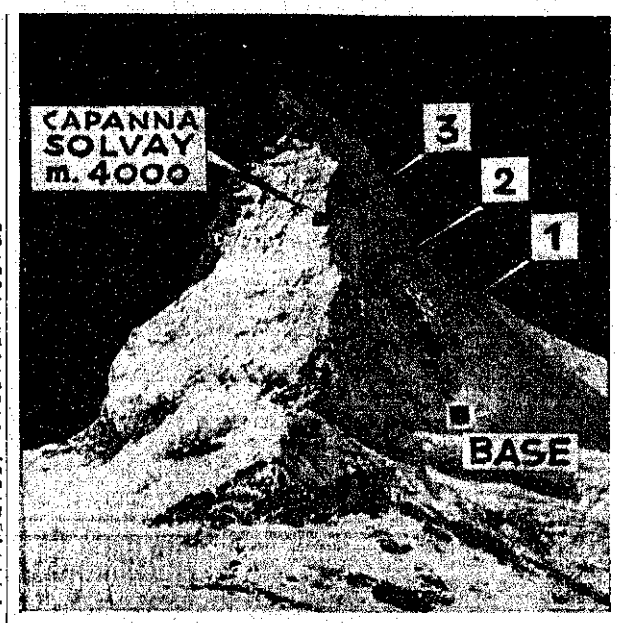
«Ci siamo», dissero stringendoglisi attorno commossi, e si rendevano conto che sarebbero stati gli attimi più drammatici. La vetta: essere giunti sul punto più alto, e nulla — di ciò che indefinite speranze, imprecisate illusioni avrebbero lasciato attendere — proprio nulla di speciale trovarvi; e dover ridiscendere con dentro un senso di vuoto e di inutile ad amareggiare la vittoria. Ciò accade ad ogni alpinista. Ma di lassù ci si può almeno guardare intorno: montagne e ancora montagne a perdita d'occhio, immani scalinate e cittadelle e templi di roccia e ghiaccio, favolose isole separate da abissi d'aria alle quali solenni approdano le nuvole, arcani deserti di neve, il mondo sublime di sogni pietrificati e gelati che è solo dell'alpinista e nel quale egli cerca qualcosa che non conosce — una Luce, una Voce, chi sa, il respiro degli angeli o il lembo più basso della veste di Dio — e che non trova mai, neppure oggi su questa montagna lo si è trovato, ma certo sarà per la prossima volta, *forse su uno* di quei picchi così remoti da diventare azzurrini e confondersi col cielo.

Ma lui? Che è venuto a fare quassù? Più non vede. Il mondo che tu sia, più non può scorgere Il miraggio della prossima volta, che potrebbe anche essere realtà.

Ma ecco: gli occhi del cieco d'improvviso paiono riaccendersi, illuminarsi, divengono incredibilmente intenti. Girando il capo lentamente, per alcuni secondi sembra guardare! Poi quella luce si spegne e nascono due silenziose lacrime. Egli dice, con strana voce tranquilla: «Ho potuto vedere, amici, sapete? Avevo pregato con tutte le mie forze e sono stato esaudito: ho visto. Era più bello di ogni altra volta, così bello e sento di aver finalmente trovato qualcosa da me cercata. Ho una gran pace dentro, che sento destinata a durare. Grazie, amici!».

E' stato solo suggestione, naturalmente, una fortunata suggestione. Comunque, non potrebbe darsi che Qualcuno abbia voluto premiare il fraterno gesto di amicizia dei compagni e premiare sopratutto la sua fede, che anche da cieco lo ha spinto sulle altissime montagne, evasione della terra, a cercare, cercare *ancora?*

Giuseppe Macchiavello



Il percorso approssimativo di Bonatti sulla nord del Cervino, coi tre bivacchi.

«...e la lunga marcia riprese»

La campagna di Russia fu una di quelle epiche, disperate vicende che riempiono di sè tutta la trama tragica di una guerra. Ne costituiscono come il fulcro, il punto vitale, l'apocalisse, il principio e la fine.

Nessuno di noi riuscirà a cancellare dalla *memoria, nessuno di* noi si toglierà dalla mente e dal cuore quella spaventosa gelida nudità delle steppe dove gli uomini morivano premuti da fatalità inflittabile, impregnando di sè, dei loro corpi, del loro sangue, del loro patire una terra immota e implacabile, crudele e insaziabile come un mostruoso Moloch. Eppure ogni volta che dalla memoria di un uomo esce, con rinnovato patire, il flusso ancora vivo di quel sangue versato, nel genitore ancora di angoscia impotente, di incessato dolore, quasi che fosse insaputa novella che ci coglie inorediti e *increduli*.

Ma non è vano il rivivere certi drammi, il riaprire certe piaghe: esso sono parte della nostra umana storia, sono le tappe che — *ahimè* — l'umanità in cammino deve pur compiere, e rivedere, e ripensare, se vuol uscire da queste sue contese e barcollante andare per avviarsi su strade più sicure.

Leggiamo dunque queste «Centomila gavette di ghiaccio». Sono le centomila tracce lasciate dai nostri morti, le centomila gavette che più a nulla servivano perchè solo il ghiaccio le riempiva e di ghiaccio erano le labbra che dovevano usarle. Un inferno di ghiaccio, un lugubre deserto ghiacciato.

Eppure come i bagliori degli scoppi illuminavano a sprazzi le nuvole basse e incombenti, così vivide fiammelle rischiaravano come fuochi accesi nelle colonne in marcia disperata verso la salvezza. Erano le ultime parole di amicizia e di conforto, erano le mani pietose che curavano una piaga, erano la consapevolezza e la forza di certuni che confortavano lo sgomento e la disperazione degli altri.

E' la storia della "Julia" questa, la storia degli alpini, la storia che riassume in sè quella di tutti gli altri nostri uomini che laggiù combatterono e morirono.

Il dramma ci è narrato nelle sue varie fasi, ma per ora, giorno per giorno, angoscia per angoscia, da uno che lo visse e lo patì, un sottotenente medico di nome Giulio Bedeschi, che di là riportò in patria la vita e il tragico ricordo della ritirata, dei compagni morti, dell'affannoso procedere, dell'agonia, della fame e del gelo, dell'inesorabile steppa, del disumano patire.

E' un documento umano, sopratutto nostro, che non possiamo trascurare, che dobbiamo incidere nella memoria con lettere di fuoco perchè mai avanzi il *nostro ricordo dei nostri soldati*, il loro olocausto, la loro gloria perenne.

Carlo Arzani

CENTOMILA GAVETTE DI GHIACCIO - di Giulio Bedeschi - Mursia Editore Milano, pag. 436.

MISCELLANEA

La bancarella dell'alpinista

CORPO SOCCORSO ALPINO - XIII DELEGAZIONE LECCO. — La Relazione annuale 1964 dà una netta idea di quella che è stata l'opera della benemerita istituzione, che lo scorso anno ha impiegato 115 uomini, per 140 giornate lavorative, prodigandosi in aiuto degli scalatori in difficoltà. Gli interventi hanno riguardato 19 illesi, 4 feriti, 5 morti, 2 dispersi. La XIII Delegazione dispone di 262 volontari, distribuiti in 13 stazioni e 2 sottostazioni; ha inoltre equipaggiato 22 posti di pronto soccorso. Tanto più benemerita è quest'opera altruistica, in quanto viene svolta in silenzio, affrontando disagi e pericoli estremi.

L'APENNINO. — Il notiziario gennaio-febbraio del CAI Roma si occupa di svariati argomenti: i muri di terrazzamento in montagna e le triangolazioni; l'arrampicata invernale sulla tutela del Gran Sasso; l'attività speleologica; la giornata dell'E.S.C.I. ed altro ancora. Sci-CAI e SUCAI espongono i loro programmi accanto a quelli delle Sezioni; sono inoltre presenti le sezioni di Latina, Sora, Ascoli Piceno.

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO SPELEOLOGICO ROMANO. — Il fascicolo n. 18 (anno IX) dà una ampia relazione sull'inghiottitoio di Luppa nel Monte Cervati, ed esplorazione iniziata da C. Franchetti, A. Datti, P. Pietromarchi, M. Lova nel 1959, è stata portata a termine nel 1964. Vi hanno notato che della squadra di punta c'erano il Franchetti ed il Pietromarchi della prima punta di esplorativa. Accuratissimi e precisi gli schizzi che svelano ogni segreto della grotta. Marcello Antonzi presenta modifiche e costruzione di strumenti di tre-guardo per uso speleologico. Chiude il fascicolo il «primo elenco catastale delle grotte degli Abruzzi e Molise».

GROPA-SPORT. — La propaganda è fatta da molti; pochi pensano a coloro che ricercano e fare un'impronta originale al pieghevole che spediscono o «dimenticano» sulle tavole degli alberghi. Questo di Gropa-Sport merita d'essere segnalato, insieme ad una notizia che può interessare i nostri lettori: la pensione completa all'albergo Savoia a L. 6000 al giorno, per un minimo di 3 giorni, con diritto di libera percorrenza su tutti gli impianti, di risalita e funicolare.

NOTIZIARIO 1964 DELLA SEZIONE GRIGNE. — Fra i redattori della Sezione Mandello Lario del C.A.I. ci sono Giuseppe e Gian Aurelio Pino, de Col, Pietro Gherardi, Giuseppe Cassiecont, Paolo e Umberto Michelli, Giorgio Redaelli: un pur succinto elenco di quello che hanno fatto in montagna, lascia senz'altro ammirati e perciò la Sezione lo presenta insieme al bilancio dell'attività della Squadra del Soccorso Alpino, ed alla relazione sulla Scuola d'alpinismo Carugati. Interessa notevole rivesta inoltre la relazione di Elio Fazioli sulla Scuola elementare di comportamento in montagna, lodevolissima iniziativa della quale ripetutamente abbiamo dato notizia lo scorso anno, e che merita d'essere imitata.

IN CORDATA. — Il notiziario del C.A.I. Vigevano, redatto e presentato dal locale G.A.M. nitida veste tipografica, e con belle fotografie, ragguaglia sulla notevole attività svolta dal 1961 al 1964 e contiene interessanti scritti di Gianfranco Frangese sull'essenza dell'alpinismo, di Luciano Reinoldi sullo scialpinismo e sulla flora alpina.

NOTIZIARIO C.A.I. VARALLO. — Il fascicolo di dicembre 1964, recapitato solo ora, informa sull'attività della Sezione di Varallo e delle sottosezioni Gruppo Camosci, Borgosesia, Grignasco, Romagnano. Gnemme durante lo scorso anno ed è un bilancio quanto mai positivo. Vi figurano inoltre le relazioni sull'inaugurazione dell'Altare dei Caduti della montagna, del bivacco-rifugio don Ravelli e della funivia del Monte Rosa, nonchè di prime ascensioni compiute dall'Androsace, di Cosimo Zappelli e Giorgio Bertone, delle quali a suo tempo demmo notizia.

CARLO ARZANI - CARTINE TOPOGRAFICHE. — I nostri lettori conoscono le cartine di Arzani: abbiamo pubblicato lo scorso anno quelle relative alle zone servite dai rifugi del C.A.I. Milano. Superfluo ripetere pertanto sottolineare la chiarezza e leggibilità di questa serie, edita dal C.A.I.-COMIT: ci limitiamo pertanto a riportare i titoli. Argentera, Tenibres, Gelas-Clausella, Arvno del Finale, Saccarello-Marguareis-Mongiove, Candia-Bernicone-Sibyo, Pasubio-Grappa-Vicentin, Baldo-Lessinia, Piccole Dolomiti, Col Nudo-Cavallo-Alpi Giulie, Presolpi Camonica-Pisgana. Queste sono le prime, perchè Arzani ci lavora da anni e si può essere certi che non saranno le ultime.

Nel 25° della morte Casara commemora Comici

Per invito delle Sezioni CAI di Feltre, Vicenza e Venezia, lo avv. Severino Casara di Vicenza, il 3 e 9 corrente e in aprile, ricorrendo il venticinquesimo anniversario della scomparsa, commorerà Emilio Comici, il grande alpinista triestino, con la conferenza «Le Dolomiti e l'arte s'arrampicare di Comici», illustrata da 200 diapositive a colori di straordinaria bellezza.

I Monti pallidi appariranno in tutto il loro splendore di tinte, d'arte e di storia, e la figura di Comici sarà degnamente rievocata da chi ne fu grande amico e compagno in difficili ascensioni, in una serie di immagini pazientemente e amorevolmente raccolte, che fanno rivivere la nobiltà d'animo e la bellezza insuperata dello stile di Comici, l'atleta più perfetto che la natura creò per la roccia.

"I suoi «attacchi» erano d'acciaio cromato, i pettorali, i bicipiti duri come il legno di noce — scrisse di lui Anselmo Bucci — Polsi e caviglie, puri fasci di nervi. Mani e piedi di delicati come ventose e duri come zoccoli. Energia autocità fisica emanavan da lui, come in nessun altro atleta. Uno strumento umano così perfetto, così mattutino, in cui ogni fibra dà suono diverso e concorde, come un'arpa.

Un corpo atto a piegarsi come un vimco, a espandersi come una fronda, a serrarsi come una pietra, ad allungarsi come un'ombra, a volare come una nube. Quale incanto! Pensate di avere i muscoli di un giaguaro, i nervi di una pantera e le sfere di una statua bellula; e la coscienza umana di tutto questo, il dominio sagace previdente di ogni palpito, di ogni fremito. L'immaginazione, la logica di ogni gesto. Tale appariva, a un attento esame, Emilio Comici.

Egli aveva, prima di ogni altro, il «merito fisico». Che è il merito del Discobolo, del Gladiatore; merito supremo, che l'arte ha reso eterno; merito che i Greci e i Romani levavano alle stelle, decretando statue al loro campioni. Merito che si chiama bellezza. E, naturalmente, era modesto, buono e profondamente umano».

Questa meraviglia umana sulla roccia apparirà in tutte le sue molteplici espressioni dalle parole e dalle diapositive di Casara, e in un film, documento unico, di Comici in arrampicata.

La conferenza era già stata tenuta il 25 febbraio a Pisa.

A Cortina d'Ampezzo 21° Concorso di cinematografia sportiva

Dal 1 al 7 marzo si svolgerà a Cortina il XXI Concorso internazionale di cinematografia sportiva. La manifestazione, patrocinata dal ministero del Turismo e dello spettacolo, è quest'anno di particolare interesse: infatti ben 22 nazioni hanno dato la loro adesione, inviando cortometraggi e lungometraggi interessanti un po' tutti gli sport, fra cui anche film di alpinismo e sci.

Saranno presentati, fra gli altri, un documentario sul Giochi olimpici invernali di Innsbruck e uno sulle Olimpiadi di Tokio. L'Italia è presente con vari originali lavori.

Le serate del Kilimangiaro

Nelle sere dell'11 e 12 febbraio scorso si sono svolte nella sede del G.A.M. (Gruppo Amici della Montagna - Milano, Sottosezione del C.A.I.) due spettacoli identici, nel quali il Presidente del G.A.M, Ermes Tonasi, ha presentato le diapositive ufficiali della riuscita Spedizione G.A.M. al Kilimangiaro (25 dicembre-7 gennaio 1965).

Numerosissimi alpinisti hanno affollato le due serate, nelle quali si è rivissuta l'atmosfera emozionante di questa avventura in terra africana fra i negri del Kenya, i leoni del Tanganyka ed i sonect del Kibo.

Hanno presenziato alle serate molte autorità tra cui il vice presidente generale del CAI comm. Bozzoli Parasacchi, col direttore generale dr. Quarantotto, i presidenti del CAI Milano ing. Casati Brioschi, del CAI Tortona dr. Barabino e del CAI Como, Manoukian.

Gino Scarpa, pittore e guida applaudito in Danimarca

Il 10 novembre scorso, su invito dell'Istituto Italiano di Cultura, di Copenaghen, il pittore Gino Scarpa, ivi residente, ha tenuto una conferenza per il locale comitato della «Dante Alighieri».

Lo Scarpa fu per parecchi anni guida nelle Dolomiti, e pertanto la sua conferenza «Una professione sconosciuta in Danimarca: la guida alpina», ha suscitato vivissimo interesse. Come si sa, la terra danese raggiunge al massimo i 170 m. d'altezza.

L'Ente provinciale per il Turismo di Bolzano aveva messo a disposizione diapositive di vedute alpine; alcuni soci del C.A.I. Varese, invece, avevano fornito diapositive di scalate d'ordine superiore.

Cambi d'indirizzo

Quando ci comunicano i cambi d'indirizzo, gli abbonati sono vivamente pregati di accludere lire 100 in francobolli per rimborso spese. Inoltre è bene indicare anche il precedente indirizzo, particolarmente quando si muta città o paese.

Godere i fiori e la natura alpina

Mi si permetta di collegare in questo scritto, gli articoli apparsi sugli ultimi numeri de «La Scarpone». Mi riferisco a quello di Giovanni Zorzi e a quello firmato G. e riguardante la protezione della flora alpina. Ci si trova di fronte a problemi vitali, dalla cui soluzione può dipendere il progredire della nostra associazione e di tutta la nostra attività. La condanna, che Giovanni Zorzi fa a certa mentalità alpinistica è degna della massima considerazione e dev'essere seguita con molta attenzione. Si ricollega alla protezione della flora alpina, altro problema impellente, che dovrebbe essere discusso in modo deciso e con finalità precise.

L'articolista Zorzi dice qualcosa, di profondamente vero, una parola saggia e viva che riavvicina alla montagna quanti, e purtroppo non sono molti, la pensano come lui.

E' certamente penoso ascoltare molti giovani: «Io ho salito la tale montagna in ore X, io in ore Y» e in questo modo non si accorgono di aver visto durante la salita ciò che un viaggiatore nota su un treno diretto: delle città semplicemente i nomi scritti sui cartelli delle stazioni.

Che la montagna offra panorami stupendi, fiori meravigliosi, albe e tramonti fiabeschi è cosa di poca o nessuna importanza: gli spigoli o le pareti sono le uniche cose che contino.

Quale differenza esista tra un candido crocus, una gentile campanella di primavera o un delicato bucaneve, è cosa secondaria; quale differenza ci sia tra una roccia dolomitica, una placca di serpentino o uno sperone granitico è addirittura cosa inutile.

E qui dobbiamo purtroppo denunciare una delle gravi mancanze delle Sezioni alle quali il richiama a un dovere preciso non sarà inutile, se queste avranno la pazienza e la volontà di propagandare ai soci le bellezze di una salita in montagna. L'amore per la flora in generale e per i fiori in particolare.

Sarà certamente difficile sradicare certe idee di conquista e di grandezza ma certo è che il problema dev'essere posto e che tutti coloro che amano la montagna, nella sua espressione più bella e più pura, hanno il preciso dovere di fare il possibile perchè certa mentalità sia ridimensionata e portata al giusto livello.

Nel mio vagabondare sui monti ho incontrato molti amici e molti alpinisti. Mi sono legato con loro e ho salito vette facili e difficili. Ho provato gioie immense e anche non poche delusioni. Sono arrivato una volta in vetta con un noto alpinista italiano. Colsi allora un piccolo fiore, splendido, dal profumo intenso e delicato, ma quando lo porsi al mio compagno di cordata mi sentii rispondere che mai aveva notato i fiori così in alto e che d'altronde non avrebbe certamente avuto tempo durante le ascensioni di interessarsi di simili cose. Lo zaino pesante non gli permetteva certo di guardare i fiori. Se solo penso che ha partecipato a spedizioni extraeuropee e che nel suo peregrinare avrà avuto modo di ammirare chissà quali bellezze floreali e che il suo pesante sacco non gli ha permesso di far altro che camminare, mi sento ancora adesso allibito e stupefatto.

Alla ristretta mentalità dell'artificiale e del chiodo a espansione si aggiunge la completa ignoranza di tutto ciò che loro circonda. Proteggere la flora alpina, scopo certamente nobile e sublime. Ma poco fanno le sezioni, e poco fa la Sede centrale per difendere questo patrimonio che a poco a poco viene distrutto indiscriminatamente.

Innanzi tutto bisognerebbe far conoscere con una capillare propaganda le bellezze della flora alpina, insegnando a tutti che i fiori alpini non vivono a lungo fuori dal loro ambiente naturale e che se cogliere un fiore è certamente un «appagamento di cose nobili e belle», ma cogliere fiori in grande quantità non è altro che stupida manifestazione di una mentalità incivile.

Nei rifugi, nelle sedi sezionali, attraverso una propaganda da farsi in unione con gli uffici turistici delle cittadine montane, dovrebbe essere portata a conoscenza di tutti, ma in particolare agli alpinisti, la bellezza e la gioia di veder spuntare da una fessura rocciosa o tra i massi di un macereto o di una morena il capolino candido o roseo di un fiore che tanto lotta contro gli elementi naturali in cui vive, per sbocciare e venire alla luce.

La lotta sarà dura e difficile. Solo lottando potremo conservare questo nostro patrimonio. Insegnare a guardarsi intorno, godere di una alba che inonda di sole le pareti ghiacciate, gioire nel vedere i fiori più belli e più vivi, conoscere e amare ciò che natura e Dio ci hanno concesso.

Ecco quello che le nostre Sezioni dovrebbero insegnare a tutti, dai giovani dalla staffa facile agli alpinisti dallo zaino pesante. Se riusciremo in ciò, potremo guardare con minore apprensione al futuro e godere ancora per molto delle bellezze che la montagna ci dispensa a piene mani.

Luciano Reinoldi

TIPI PER VILLEGGIATURA E TIPI PER ABITAZIONE
Case prefabbricate svedesi
Confortevoli economiche - Interessa privati - Imprese costruzioni
I M E L - VIA MELORIA, 2 - MILANO

PRO-963 Brev. BARUFFALDI

L'unico occhiale con aerazione interamente regolabile. Massimo campo visivo. Può essere portato sugli occhiali da vista.
OCCHIALI **BARUFFALDI**
Forniture ufficiali delle FISI per le squadre olimpiche 1964

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA -
FELIXELLA
La camicia dello Sportivo!
La camicia del **K 2**

Dopo le bellezze della montagna quelle dell'arte e del genio umano
Visitate i Musei di Milano
PINACOTECA DI BRERA - Via Brera, 28 - Ingresso L. 150. Domenica gratuito. Lunedì chiuso.
PINACOTECA AMBROSIANA - Piazza Pio XI - Ingresso L. 200. Chiuso nel pomeriggio del sabato, della domenica e giorni festivi.
CENACOLO VINCIANO - Piazza S. Maria delle Grazie - Ingresso L. 200. Nei giorni festivi L. 100. Domenica gratuito.
MUSEO D'ARTE ANTICA DEL CASTELLO SFORZESCO - Piazza Castello - Ingresso gratuito. Lunedì chiuso.
MUSEO POLDI PEZZOLI - Via Manzoni, 12 - Ingresso L. 300.
CIVICA GALLERIA D'ARTE MODERNA - Via Palestro, 16 - Ingresso gratuito. Martedì chiuso.
MUSEO DEL DUOMO - Piazza Duomo, 12 - Ingresso L. 150. Domenica mattina gratuito. Lunedì chiuso.
MUSEO DELLA BASILICA DI S. AMBROGIO - Piazza S. Ambrogio - Ingresso L. 100. Chiuso al mattino dei giorni festivi.
MUSEO TEATRALE ALLA SCALA - Piazza della Scala - Ingresso L. 250.
MUSEO DEL RISORGIMENTO NAZIONALE - Via Borgonuovo, 23 - Ingresso gratuito. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA «LEONARDO DA VINCI» - Via San Vittore, 21 - Ingresso L. 350. Giovedì e domenica mattina gratuito. Lunedì chiuso.
MUSEO NAVALE DIDATTICO - Via S. Vittore, 21 - Ingresso gratuito. Lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE - Giardini Pubblici C.so Venezia, 55 - Ingresso gratuito. Lunedì chiuso.
MUSEO DI MILANO e MUSEO DI STORIA CONTEMPORANEA - Via S. Andrea, 6 - Ingresso gratuito. Lunedì chiuso.
Ente Provinciale per il Turismo - Milano, via Case Rotte, 3

A TUTTE LE ALTITUDINI MAGLIERIA RAGNO
UNA COMPAGNA FEDELE E SICURA
In compagnia della vostra maglia RAGNO in lana, zephir, cotone pelele affrontare tutti i capricci del tempo. La vostra maglia RAGNO vi protegge e vi conforta in ogni momento.
maglieria RAGNO vive con voi

Indirizzi utili per gli sportivi

CINE FOTO TANSI Cinepresa - Macchine fotografiche migliori marche - Sconti affiliati CAI Gall. B. Ayres 4, Milano, t. 278.636
GERMANI SPORT Articoli Sportivi - Abbigliamento Milano, via C. Troya 5 - tel. 42.23.866 Al Sci, per fine stagione, 15% di sconto per scarponi a sci.
CIA SPORT Articoli e confezioni sportive per tennis, sci, nuoto e ginnastica. Prezzi concorrenza. Milano, via Meravigli 16, tel. 891.227.
GRANCINI SPORT SEGNALA: Giacche a vento Impermeabile «Movil» L. 6500 (Listino L. 11.000) - Pantalone Skiflex Lana Helanca L. 8000 (Listino L. 12.000)
GRANCINI Via Morosini, 38 Telefono 69.43.49 Negozio specializzato Sport Invernali Noleggio: Giacche a vento, Scarponi, Sci, Slitte.
annasport Sci - Abbigliamento sportivo - selezionato Sconti a tutti gli Sci Club. — MILANO, via Principe Eugenio, 23 (ang. Mac Mahon) - Telefono 34.16.03.
TUTTO per lo SPORT di Bruno Certon - Sci - Montagna - Tennis - Calcio - Atletica Nuoto - Pesca - Forniture per società. Milano, via Torino 52, primo piano, telefono 89.04.82.
BERTONI SPORT Grande assortimento - Abbigliamento sportivo e calzature sci e dopo sci. Sci nazionali ed esteri. Attacchi di ogni tipo. Milano, corso Garibaldi 104, telefono 651.148.
WHISKY NOTTE Il ritrovo più elegante d'Europa con le migliori orchestre del mondo. Tutte le sere e pomeriggi festivi. (Escluso il venerdì) - Piazza C. Erba (ang. v. Plinio 63), t. 221.374

sulla neve... per un'abbronzatura naturale
e per proteggere contro i rigori del freddo la pelle da arrossamenti e screpolature
LEOCREMA
protegge - nutre - ammorbidisce
è un prodotto CHLORODONT

C. A. I. SEZIONE DI MILANO
e sue Sottosezioni

Orario diurno: da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19; sabato dalle ore 9 alle 12. Serale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 22.30. Telef.: 808.421 - 898.971

GIOVEDI' 11 MARZO AL CINEMA TEATRO CONCORDIA, VIA KRAMER, 5, il noto alpinista Spiro Dalla Porta Xidias terrà una conferenza dal titolo:

« Sulle montagne della Grecia Immortale »

La serata sarà illustrata da 200 diapositive delle montagne da *lui* scalate lo scorso anno.

Ingresso gratuito

VENERDI' 12 MARZO il noto alpinista italo-brasiliano Ing. Giobbi Domingo, *socio della nostra Sezione*, terrà una conferenza su

« Esplorazioni ed ascensioni nel sud della Cordigliera Bianca del Perù »

L'alpinista Giobbi Domingo, oltre ad aver effettuato uno studio topografico della zona, ha realizzato ben 11 *spedizioni leggere.*

La conferenza sarà tenuta in sede alle ore 21.15.

Questa data non è certa; in Sezione verrà precisata definitivamente.

Programma di massima delle gite sociali 1965

Nei prossimi numeri ogni gita sarà pubblicata in tutti i dettagli.

15-16/5 Monte Baldo dir. avv. Giorgio Carattoni e Alberto *Farassino.*

12-13/6 Adamello dir. dott. Lodovico Gaetani e avv. Giorgio Carattoni.

10-11/7 Tresero dir. Guido Della Torre e dr. Lodovico Gaetani.

4-5/9 Piz dei Preval dir. dott. Gianfranco Farassino e Angelo Villa.

25-26/9 Cafinacolo dir. ing. Lino Colombani e ing. Angelo *Maestri.*

16-17/10 Cima Ponteranica-Pescegallo dir. ing. Angelo Maestri e Ermes Di Venosa.

Premiate due guide dalla Fondazione Maria Casati Brioschi

Domenica 21 febbraio, la Valmasino ha vissuto una giornata da ricordare.

Guido Silvestri, Presidente del Gruppo Lombardo Guide e Portatori, e il nostro Presidente G. Casati Brioschi, hanno consegnato alle guide Pio Dolci di Cataeggio, *e Gildo Fiorelli, di S. Martino,* i premi della Fondazione Maria Casati Brioschi Buzzacarini. Con essa vengono annualmente premiati due guide anziane delle Alpi lombarde.

Gianfranco Casati ha voluto con questa benefica opera ricordare la compianta Compagna della sua vita.

Alla riunione, colle maggiori autorità della valle ha partecipato anche un delegato della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde che ha consegnato ai piccoli montanari libretti di risparmio, colla promessa di future elargizioni per quelli segnalatisi per la loro diligenza economica.

Il dott. Silvestri a nome del Consorzio Guide e Portatori ha distribuito attrezzature di montagna per invitare i giovani a seguire le orme dei padri.

Alla guida Fiorelli Virgilio, distintosi per la sua attività, veramente in ogni momento ammirevole, è stata offerta una nuova corda.

Questi contatti coi nostri montanari sono la più chiara dimostrazione della amicizia che legherà sempre la Sezione alle sue valli.

Salone dell'Istituto Leone XIII

6 APRILE - ore 21

In prima visione assoluta per l'Italia il film

La cordata europea

di **LOTHAR BRANDLER**

che ha *vinto* il Gran Premio all'ultimo festival di Trento. Sarà *presente* Pierre Mazeaud che illustrerà il film e proietterà numerose diapositive.

Ingresso L. 500

Pochi giorni or sono Ernestina Bertarelli era ancora fra noi e riceverà commossa il distintivo d'onore per il suo 60.o anniversario d'appartenenza alla Sezione.

Noi la ricordiamo nei suoi primi anni col padre Luigi Vittorio, al quale l'Italia deve il Touring Club, partecipante alle nostre manifestazioni sempre semplice, sempre modesta, ed era una delle prime donne sciatrici.

Tutta la sua vita si è svolta attiva e serena fedele a un principio « La bontà avanti tutto ».

La Sezione esprime alla famiglia le più sincere condoglianze, in modo particolare a Guido Bertarelli, che alla sua cugina era legato da un affetto veramente fraterno.

Duvet RENE' DESMAISON
Scarponi LIONEL TERRAY
Scarponi RENE' DESMAISON
Sci JAMES COUTTET
Maglioni SUFER
Maglie EFFE

nei migliori negozi sportivi.

EFFE Sport GUARDAMIGLIO (MILANO) al *MIAS stand 34612 piano sup.*

NATALE ALPINO

La distribuzione del Natale alpino è stata anche quest'anno regolarmente condotta a termine nelle valli prescelte.

I piccoli beneficati hanno avuto sentimenti semplici ma cordiali e spontanei, come è d'uso nei bambini cresciuti nella serenità fra i monti e valli.

Il Comitato ringrazia tutte le autorità, enti e i moltissimi soci che hanno contribuito all'opera tradizionale.

VI ED ULTIMO ELENCO

Carugati avv. Giovanni B. lire 500; Boati rag. Carlo 1000; Widmann Walter 50; Cacchi dr. Roberto 25.000; Zerbio Mary, in memoria dello zio Umberto Brasa 5000; Boni Carlo 1000; Colombo Giuseppe 250; Klndl Sandro 2000; Bray Salvatore 20.000.

AL PRANZO SOCIALE, come abbiamo detto, il presidente ing. Gianfranco Casati Brioschi ha distribuito i distintivi d'onore ai soci cinquantennali e venticinquennali, dei quali diamo ora l'elenco.

Cinquantennali: Angeli ing. Vittorio, Aprà Piero, Bellandi Natale, Francesconi rag. Marino, Fumagalli ing. Carlo, Magnani ing. Giovanni, Picolli nob. Edgardo, Politz Manfredo, Rigatti Gian Antonio, Silvestri dr. Luigi Amedeo, Palvarà prof. dott. Luigi Gaetano.

Venticinquennali: Accanti Giuseppe, Agnesetti Aristide Demos, Alfieri Silvio, Beretta Raffaello, Bottelli Carlo Enrico, Brighenti Giuseppe, Brivio Isidoro, Calcaterra Edoardo, Canova Giacomo, Cardani Maria, Caresia Mario, Conti Vinicio, Croci Massimo, Dalla Pasqua rag. *Oreste, Faconti* Antonio Arturo, Gambaro Gianfranco, *Gusati dr. Federico*, Lazzarini Igino, Moneta Carlo Luigi, Muroni Mario, Oltrona Visconti Donna Angelica, Ponti Carlo Augusto, Righini Mario, Rogledi *Manni Teresa, Rogledi ing. Piero,* Rusconi Aldo, *Sala* ing. Marco, Salvan ing. Dino, Schuell Egon, Selva rag. Aristodemo, Silvera Francesco, Serra Corrado, Tamagni dr. Ettore, Velcich ing. Aldo, Vita dr. Arturo, Volpi Bruno, Volonté Luigi, Ucelli Umberto, Laborante Mario, Tansini Emilio, Schiavio ing. Agostino, Boati rag. Carlo.

Le proiezioni di Bray

Nella sala di S. Fedele, Salvatore *Bray ha proiettato la sera del 18 febbraio una serie di diapositive* veramente degne di nota per la loro chiarezza e la inquadrature: particolare rilievo occorre dare a quelle fatte nelle ore notturne.

La sala non era gremita e gli assenti hanno perduto un'ottima occasione per ammirare la *materia e l'arte di Bray.*

S.U.C.A.I. Milano

Martedì 9 marzo alle ore 21, nella sede di via Silvio Pellico 6, si terrà la

Assemblea Generale

dei soci, con il seguente o.d.g.:

— Rendiconto dell'attività svolta nel 1964.
— Discussione del bilancio.
— Lavori di miglioramento del Rifugio.
— Proposta di modifica dello statuto sociale.
— Elezioni per il rinnovo del Consiglio.
— *Varie ed eventuali.*

Tutti i soci sono vivamente pregati di partecipare.

Il Reggente

Sottosezione Comit

A MADONNA DI CAMPIGLIO, 12-14 MARZO. *Partenza venerdì 12 da via Caserotte alle ore 19.30,* arrivo a Madonna alle 0.30 e sistemazione e pernottamento in albergo di 1.a categoria. Sabato 13, giornata libera; domenica 14, giornata libera fino alle ore 16; ore 16.15 partenza, arrivo a Milano alle 21.30.

Quota L. 9800 (viaggio e un giorno e mezzo di pensione).

Sottosezione G.A.M.

Prossime gite

CARNEVALE A CERVINIA. — 6-7 marzo; partenza sabato 6 da piazza S. Stefano ore 15, arrivo ad Antey St. André e sistemazione in albergo, cena, brindisi, danze e pernottamento. Domenica 7: prima colazione, partenza per Cervinia alle 8 e arrivo alle 9; esercitazioni libere; partenza ore 17, arrivo a Milano alle 22.30. Quote (viaggio, cena, pernottamento e 1.a colazione) soci GAM lire 4700, CAI 5000, non soci 5200.

S. CATERINA VALFURVA. — 14 marzo: partenza da piazza S. Stefano ore 4,30; arrivo a S. Caterina ore 9.30; esercitazioni libere; partenza ore 17,30, arrivo a Milano alle 22.30. Quota viaggio: soci GAM L. 1400, CAI 1500, non soci 1600. Dir. Caviezel, telefono 4.69.47.75.

S. GIUSEPPE AD AROSA. — 19-21 marzo. Venerdì 19 partenza da piazza S. Stefano ore 4.30, arrivo ad Arosa ore 12.30; esercitazioni libere, cena e pernottamento in albergo di 1.o ordine. Sabato 20: pensione completa ed esercitazioni libere; domenica 21, mattinata libera, pranzo in albergo, pomeriggio libero. Partenza da Arosa ore 17; arrivo a Milano ore 23.30. Passaporto o carta d'identità con visto. Quota (viaggio e 2 giorni di pensione completa): soci GAM L. 15 mila, CAI 15.800, non soci 16.500. Dir. Caviezel tel. 4.69.47.75 e Tomasi tel. 34.23.50. Iscrizioni in sede al martedì e giovedì con acconto di L. 3.000.

PASSO DEL TONALE. — 21 marzo: partenza da piazza S. Stefano ore 5.30, arrivo al Tonale alle 9,30, esercitazioni libere; partenza ore 17.30, arrivo a Milano alle 22. Quota viaggio: soci GAM 1300, CAI 1400, non soci 1500. Dir. Burchielli, tel. 6.88.24.49.

GARE SOCIALI DI SCI. — Si sono svolte il 21 febbraio a Pila, su un percorso di slalom gigante. *Alla manifestazione* hanno partecipato oltre 200 soci e amici il Coro ANA durante la premiazione ha interpretato, applauditissimo, alcuni canti popolari di *montagna.* Una cinquantina di soci ha partecipato alle gare.

Maschile: 1. Spinola Giuseppe; 2. Mazzoni Umberto; 3. Gallorini Gianni; 4. Arcimini Aldo; 5. Caviezel Franco; 6. Bergomi Lorenzo; 7. Prato Ambrogio; 8. Pasi Franco; 9. Bottini Giampaolo; 10. Cassagrande Remo e altri 7 in t.m.

Femminile: 1. Bolis Lalla; 2. Fas Sandra; 3. Bergomi Laura; 4. Scansani Luciana; 5. Manfredi Adriana; 6. Locatelli Paola; 7. *Mangiuzzi Liliana*; 8. Brentini Brunilde; 9. *Manfredo Franca.*

Piccoli gamini: 1. Tomasi Maurizio 1.16.8; 2. Posi Alberto 2.7.1; Bertè Dario; 4. Tonali Marco; 5. Ferrari Sergio.

Sottosez. Gervasutti

6-7 marzo: **CARNEVALE A SERRADA DI FOLGARIA** — Sabato 6 ore 14 partenza dalla sede (Viale Zara); arrivo in serata a Folgaria e sistemazione all'Hotel Vittoria. *Veglia di sabato grasso.* Domenica 7: tempo libero. Partenza ore 17 circa per Milano.

Quote (viaggio e un giorno di pensione completa): Soci Gervasutti L. 5500; CAI L. 6000; simpatizzanti L. 6500.

Capi gita: Trosti tel. 746.053; Dalla Pasqua tel. 585.105.

19-20-21 marzo: **ST. MORITZ-PIZ CORVATSCH** — Venerdì 19 ore 8 partenza dalla Sede. Arrivo e sistemazione all'Hotel « Julier » di Silvaplana. Venerdì, sabato e domenica, tempo libero per lo sci, con possibilità di spostamenti sulle belle piste della zona (St. Moritz, Lagalb, Diavolezza, ecc.).

21 marzo, ore 18 partenza da Silvaplana per Milano.

Quote (viaggio e due mezze pensione in albergo): soci Gervasutti L. 11.300; CAI L. 11.800; simpatizzanti L. 12.300.

Capi gita: Cajelli tel. 583.266; Dalla Pasqua tel. 585.105.

Sottosezione Pirelli

CARNEVALE A TEMU', 6-7 MARZO. — Partenza sabato 6 alle ore 14 dal Centro Pirelli, arrivo Temù ore 18, sistemazione in albergo e cenone. Domenica 7, giornata a disposizione; ore 17.30 partenza da Temù e arrivo a Milano alle 21.30. Quote L. 4000 dipendenti e familiari soci sezione, L. 6000 id. non soci (viaggio, transfert Temù-Ponte di Legno, cenone, e un giorno di pensione completa in albergo).

Sezione S.E.M.
Via Ugo Foscolo 3 - MILANO - Tel. 899.191

26 marzo
Assemblea annuale

L'annuale assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per la sera di venerdì 26 marzo nel luogo che preciseremo sul prossimo numero, come pure daremo il relativo ordine del giorno.

I soci sono pertanto pregati di prender nota della data e di intervenire numerosi all'assemblea stessa.

Scuola nazionale d'alpinismo
«SILVIO SAGLIO»

CORSO DI ROCCIA - *Inizio: 1 APRILE 1965*

Direttore **SERGIO LUCCHINI** - Istruttore Nazionale Alpinismo

Per iscrizioni e informazioni: S.E.M. - Via Ugo Foscolo 3, Milano, *telefono 899.191, nelle sere di martedì e venerdì, dalle 21 alle 23*

Carnevale a Livigno

Brillante successo di iscrizioni, come era da prevedere, per la gita di Carnevale del 6-7 corrente a Livigno, nel « Piccolo Tibet ». Contemporaneamente si svolgerà l'8.a e ultima lezione del nostro corso di sci.

I ritardatari possono rivolgersi ancora ai direttori Vincenzina Maggi e Acquistapace per vedere se vi sarà un posticino...

S. Giuseppe ad Andermatt

STOECKLI (m. 2.400) GEMMSTOCK (m. 3000) WINTERHORN (m. 2666)

Partiremo da Milano Centrale in carrozza riservata alle 8.18 di venerdì 19 marzo e arriveremo ad Andermatt a mezzogiorno. Sistemati in albergo e consumata la 2.a colazione, prenderemo il treno per Nätschen alle 14.05 oppure alle 14.39 e il useremo lo skilift che con un dislivello di 600 metri ci porterà allo Stöckli. Discesa verso Andermatt ed eventualmente un paio di risalite e discese. Cena e pernottamento in albergo.

L'indomani 20 marzo andremo al Gemmstock con la nuova teleferica che compie un dislivello di oltre 1500 metri. La giornaliera costa 20 frsv. e permette di servirsi dei due skilift intermedi. La 2.a colazione potrà essere consumata all'albergo: cena e pernottamento.

Domenica 21 ci trasferiremo a Hospental con 5 minuti di treno e ciò al fine di evitare la immancabile ressa domenicale alla teleferica. Potremo partire alle 9.13 oppure alle 10.05, uno skilift ci porterà a 1855 metri e di lì con le pelli di foca (per coloro che ne avranno voglia) saliremo al colletto e per facili rocce in vetta al Winterhorn in meno di 3 ore comode.

Il ritorno a Milano avverrà col treno delle 18.16 (carrozza riservata) e saremo a Milano alle 22.20, oppure individualmente con il treno delle 16.58 con arrivo a Milano alle 20.51; il biglietto collettivo vale per il ritorno individuale.

La quota è di L. 13.000 per i soci e 13.500 per i non soci, comprendente il viaggio A.R. Milano-Andermatt e due giorni di pensione completa e dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione.

Pochi posti letti sono ancora liberi. Si avrà però la possibilità di una sistemazione a Goeschenen (12 minuti di treno) e la quota sarà di L. 9000 per i soci e L. 9500 per i non soci con 2 giorni e mezzo di pensione. Bisognerà poi aggiungere L. 1600 ca. per i due viaggi supplementari A.R. per Andermatt.

Informazioni e iscrizioni presso Scanavino in sede.

APERTURA RIFUGI
nella stagione primaverile

ZONA ORTLES CEVEDALE

RIF. PIZZINI - Apertura dal 13 marzo al 3 maggio. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Filippo Compagnoni, S. Caterina Valfurva, telefono da Milano 0342 - 95513.

RIF. BRANCA - Apertura dal 13 marzo al 3 maggio. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva. Custode: Felice Alberti, S. Antonio di Valfurva, telefono da Milano 0342 - 95501.

RIF. CASATI - Apertura dal 13 marzo al 3 maggio. Accesso da Bormio - S. Caterina di Valfurva, Custode: Severino Compagnoni, S. Caterina Valfurva, telefono da Milano 0342 - 95507.

RIF. NINO CORSI - Apertura dal 13 marzo al 3 maggio. Accesso da Coldrano - Valmartello. Custode: cav. Carlo Hafele, Morter (Valmartello - Bolzano).

RIF. CITTA' DI MILANO - Apertura dal 13 marzo al 3 maggio. Accesso da Solda. Custode: Ermanno Pertolli, Solda, tel. 61812.

RIF. SERRISTORI - Apertura dal 13 marzo al 3 maggio. Accesso da Solda. Custode: Ottone Reinstadler, Solda.

ZONA BERNINA

RIF. F.LLI ZOJA - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Franscia (strada aperta). Custode: Peppino Mitta, Sondrio, piazza Toccalli 33.

RIF. ROBERTO BIGNAMI *- Apertura a richiesta* sabato e domenica. Accesso da Lanzada - Campo Franscia. Custode: Isacco Dell'Avo, Torre S. Maria (Sondrio).

RIF. AUGUSTO PORRO - Apertura a richiesta sabato e domenica. Accesso da Chiesa - Chiareggio. Custode: Livio Lenatti, Chiesa Valmalenco per Chiareggio.

ALTRE ZONE

RIF. CARLO PORTA ai Resinelli - Aperto tutto l'anno. Custode: Ezio Scetti, Piani dei Resinelli, telefono da Milano 0341 - 59105.

Campionati sociali
28 marzo: Monti della Luna

Per i nostri Campionati sociali di sci, che si svolgeranno sulle nevi dei *Monti della Luna*, sopra Cesana, il 28 corrente, viene organizzata una gita col seguente programma:

Partenza in pullman sabato 27 alle ore 14 *precise* da piazza Castello, in modo da poter prendere la seggiovia a Cesana alle ore 19.

Quota soci L. 4500, non soci L. 4800 (per 40 posti) all'albergo La Montanina (Colle Bercia) e 15 posti presso l'albergo Casanella (Sagnalonga) alla quota di L. 5700 pei soci e L. 6000 non soci.

La quota è comprensiva di viaggio A.R. e di un giorno di pensione completa.

Partenza da Cesana alle ore *17.30 di domenica* 28, con ritorno a Milano, alle 22.30 circa.

Tutti i soci sono invitati e in particolar modo gli allievi della scuola di sci, ai quali sarà riservata una speciale classifica. Direttore di gita Enrico Savarè *(tel. 48.46.672).*

LA SERATA CINEMATOGRAFICA del 23 febbraio nel Salone del Dopolavoro A.E.M., ha segnato un brillante successo artistico e di pubblico: infatti i presenti superavano le 300 unità e hanno applaudito tutti i film in programma, particolarmente « Per essere sempre in forma » e « ...e il settimo giorno riposò », il primo per l'inconsueta forma didattica offertaci da un numeroso lotto di maestri di sci del Monte Bianco, il secondo per il contenuto tecnico-umoristico, che caratterizza i lavori del giovane Bozzetto. Interessante anche « Tibesti '63 » di Fantin, cronaca filmata della spedizione Monzino nell'immenso deserto sahariano conclusa con la scalata da un verticalissimo torrione di roccia instabile, che ha messo a dura prova l'abilità delle guide di Valtournanche. « L'abominevole uomo delle piste », che mostra un po' i segni del tempo, ha portato la nota farsesca nello spettacolo.

I film erano stati scelti nella Cineteca del CAI da Pasini, che li ha brevemente presentati, e che con Danelli è stato l'organizzatore della serata.

GITE EFFETTUATE. — Torpedone completo per quella di Caspoggio del 14 febbraio: nel viaggio d'andata, sosta a Delebio con deferente visita alla tomba del compianto Ambrogio Rusari nel cimiterino locale. Sole e neve abbondanti, ma piste un pi' ghiacciate. Quinta lezione di sci sotto la direzione di Savarè.

Anche per l'Aprica (21 febbraio) gita al completo per la 6.a lezione di sci. Tempo bello, neve gelata in basso e ottima in alto. direttore Acquistapace.

ECHI DELLA BEFANA SEMINA. — Oltre ai ringraziamenti dei bimbi di Bannio e Anzino pel dono a loro inviati nel ricordo di *Saglio (già pubblicati), abbiamo* ricevuto anche quelli delle suore dell'asilo di *Staffa di Macugnaga* per i generosi doni inviati ai loro piccoli. Nella lettera assicurano che « appena passato il rigore dell'inverno, sarà dai piccoli dell'asilo visitata di spesso la tomba del compianto e amato dott. Silvio Saglio e pregato per la Sua anima, che ci auguriamo già nelle gioie del Paradiso ».

DA IMITARE. — *In consocio* Ermanno Castoldi, titolare di un laboratorio di pelletterie in corso Indipendenza, ha offerto alla S.E.M. la confezione dello custodie in tessuto di valigeria e finitura in pelle del nuovo stendardo semino con relativa asta. Lo ringraziamo, complimentandoci per la sua abilità artigianale.

VARESE
VIA SACCO 38

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA. — *Mercoledì 10 marzo avrà luogo,* presso il Salone dell'Ateneo Prealpino, alle ore 20.30 in prima ed alle 21.30 in seconda convocazione, l'annuale assemblea generale ordinaria dei soci, con il seguente o.d.g.: Nomina del Presidente e del Segretario di assemblea, e di 3 scrutatori; relazione del Consiglio direttivo sull'attività sociale 1964 e relazione del Collegio revisori; approvazione del bilancio; rinnovo parziale del Consiglio; assegnazione «Premio R. Minazzi» 1963 e distribuzione dei distintivi particolari ai soci venticinquennali; eventuali varie.

Vita della SAT

SEZIONE DI LAVIS. — E' stato *riconfermato* all'unanimità il presidente di questa sezione Bruno Capelletti. Il 2 maggio verrà commemorato al Monte di Mezzocorona, con collocamento di una lapide-ricordo, il compianto Rosario Cacciari nel primo anniversario della sua tragica scomparsa.

E' in allestimento la nuova sede in una spaziosa sala di piazza Manci.

SEZIONE DI ROVERETO. — Si sono iniziate le lezioni teoriche e pratiche del soccorso alpino. *La squadra esiste a Rovereto* da 14 anni ormai ed ha dovuto intervenire a volte in condizioni difficili. La dirige attualmente Anselmo Calmasini ed è composta da 23 elementi, 6 dei quali della SAT di Mori.

Il Soccorso alpino è dotato di sacchi Gramminger per il trasporto dei feriti su roccia e di « akia » norvegesi per trasporto su neve.

Affiliato al C.A.I.
il rifugio Monte Pana

Con deliberazione unanime del Consiglio centrale, il rifugio *intitolato al maggiore* Angelo Bosi, eroe del Monte Piana, è stato affiliato al C.A.I. ed affidato alla Sezione di Treviso.

Come è noto, nel rifugio sono conservati cimeli a ricordo delle eroiche gesta dei combattenti in quel settore; si sta ultimando una cappelletta a pochi passi dal rifugio.

BOLOGNA
Assemblea generale dei soci

Il 12 *marzo* alle ore 21 in prima convocazione nella sede sociale (via Indipendenza 15, 1.o piano) è indetta l'Assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.

Parte ordinaria: Nomina del Presidente dell'Assemblea; lettura ed approvazione del verbale dell'assemblea precedente; relazione morale del Presidente; relazione finanziaria e lettura del bilancio consuntivo al 31 dicembre 1964; nomina dei rappresentanti alla Assemblea dei Delegati; varie ed eventuali.

Parte straordinaria: Proposta di modifica dei seguenti articoli del Regolamento sezionale:

Art. 19: da « Le cariche sociali sono biennali. Tutti i membri — compreso il Presidente — sono rieleggibili », a: « Le cariche sociali sono triennali. Tutti i membri — compreso il Presidente — sono rieleggibili ».

Art. 26: da « Il Consiglio direttivo si compone di un Presidente, di un Vice presidente, di un Segretario, di un Vice segretario, di un Cassiere-economo, di n. 6 Consiglieri, di n. 2 Sindaci Revisori e dura in carica due anni », a: « Il Consiglio Direttivo... (omissis) ... e dura in carica tre anni ».

Art. 33: da « I Revisori dei conti sono nominati dall'Assemblea in numero di due; durano in carica due anni e sono rieleggibili. Essi hanno i compiti ed esercitano le funzioni previste dall'Art. 23 dello Statuto», a: « I revisori dei conti... (omissis) ... *durano in carica tre anni e sono rieleggibili... (omissis)* ».

I soci possono prendere visione in sede del Bilancio consuntivo anno 1964.

IL PRESIDENTE
dott. Corrado Calamosca

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento sezionale sono ammessi alla discussione dell'Assemblea ordinaria tutti gli argomenti che siano stati richiesti da almeno venti soci aventi diritto al voto entro il 9 marzo 1965.

A norma dell'articolo 17 del Regolamento sezionale ogni socio ha diritto al voto e può rappresentare per delega scritta un altro socio.

Attività sezionale

15 marzo - Ore 21.30: sala del Circolo della Cassa di Risparmio (gentilmente concessa) via Castiglione: conferenza con proiezione di diapositive dell'accademico Spiro Dalla Porta Xidias sulla campagna alpinistica 1964 in Grecia: « Sulle montagne della Grecia immortale ».

18-21 marzo: **GITA SCIISTICA A BORMIO** - 18, ore 18: partenza da Bologna, arrivo a Bormio in serata; 19-20: soggiorno a Bormio; 21, ore 15: partenza da Bormio, arrivo a Bologna in serata. Quota: soci L. 15.000; non soci L. 17.000 (viaggio andata e ritorno in autopullman di lusso; pensione completa all'Hotel Touring; *libera percorrenza* su tutti gli impianti di risalita). Le iscrizioni sono valide col versamento di L. 5000 (quota non restituibile) fino ad esaurimento dei posti disponibili, comunque non oltre il 6 marzo.

17-19: **GITA PASQUALE IN VAL DI FASSA** con pernottamento a Campitello all'Albergo Monti Pallidi. Gite sciistiche in Marmolada e sci-alpinistiche nel gruppo del Sella (Val di Mesdi).

Per informazioni dettagliate sulle gite e per il ritiro dei biglietti di invito per la conferenza, rivolgersi *in segreteria dalle 17 alle 20* di ogni giorno.

PRO RICOSTRUZIONE RIFUGIO LAGO SCAFFAIOLO

1965 - rifugio al lago scaffaiolo

AMICI E SOCI DEL C.A.I. DI BOLOGNA CONTRIBUITE ALLA RICOSTRUZIONE DEL RIFUGIO AL LAGO SCAFFAIOLO

Somma raggiunta con il 13.o elenco: L. 5.278.159.

14.o Elenco: Giorgio Stanzani L. 5.000; Foto Ottica Camera (2.a offerta), 5.000; Dr. Rapulos Sacchelia (2.a offerta) 2.000. Totale L. 5.290.159.

Attività del Gruppo Speleologico

In febbraio l'attività è proseguita intensa nella « Grotta Serafino Calindri » (Croara) dove si è completato il rilevamento topografico del ramo inferiore della cavità; è stata eseguita anche una nuova documentazione fotografica in bianco-nero ed a colori. Si prevede di poter portare a termine al più presto, con una massiccia azione *in cui saranno* impegnati molti soci, la colorazione delle acque sotterranee di tutta la zona riguardante questa grotta.

Sempre nel bolognese, sono state nel frattempo dedicate alcune uscite esplorative alla « Grotta dell'Acqua fredda » per cercare eventuali nuove prosecuzioni nel piano fossile.

Nel corso di una uscita nella « Tana che Urla » nelle Apuane si è riusciti, dopo diversi tentativi, a superare il lago-sifone terminale che poneva termine alla *grotta. L'ostacolo, superato* per mezzo di una fessura verticale sul lago stesso, immetteva in un nuovo lago lungo una trentina di metri al cui fondo un sifone assai difficoltoso blocca definitivamente il passo.

Il 20 e 21 è stata effettuata una uscita in Trentino nella zona di Grigno e di Castel Tesino. Divisi in tre squadre, i dieci uomini hanno effettuato l'esplorazione di una decina di cavità di non eccessive dimensioni, tra cui due pozzi di 20 e 30 metri, localizzandone numerose altre.

Continua nel frattempo intensa l'organizzazione dell'assemblea generale della Società Speleologica Italiana che si terrà a Bologna, per organizzazione del nostro Gruppo, il 27 e 28 marzo.

Badini

NUOVI SOCI 1965 - 1° elenco.

Ordinari: Franceschelli Franco, Merli Medardo, Castelli *Vittorio*, Rizzoli Alberto, Orlandi Franco, Ricchi Guido, Dr. Billi Loredano, Campagnoli Franca, Mercatelli Gigliola, Trebbi Franca.

Aggregati: Manaresi *Concunt* A. Maria, Torrealta Silvia, De Maria Alberto, Ventura Claudio, Bonoli Bruno, Venturi Alberto, Evangelisti Attilio, Albisetti Marli A. Maria, Ruffilli Stefano, Papa Giorgio, Belloni *M. Alberta*, Badini Angelo, Pesci Maurizio, Mazzoni Alberto, *Scagliotti* Lucilla, Bonani Nannetti Liliana, Grieco Joseph, Pozzi Giulio, Muratori Franco.

Alpes: Torrealta Maurizio, Parmeggiani Pier Andrea, Gregorini Enzo, Zanolini Alberto, Martelli Mantel Paolo, Ricchi Renzo, Grossi Vittorio, Lenzi Roberto, *Ricchi* Roberto, Nannetti Maurizio, De Lucca Maurizio, Nannetti Alessandro, Bianchi Lorenzo.

Ricordiamo a tutti gli associati che è in corso la campagna pro nuovi soci. Ad essa parteciperanno coloro che rinnoveranno il tesseramento entro il 31 marzo.

Invitiamo pertanto ancora tutti i soci che ancora non l'hanno fatto a provvedere con sollecitudine al rinnovo del tesseramento, con i noti vantaggi di usufruire degli sconti nei rifugi e nelle attività della Sezione, dell'assicurazione per il soccorso alpino, di poter ricevere le pubblicazioni in abbonamento fin dai primi numeri e di poter partecipare alla Campagna pro nuovi soci, alle condizioni esposte nel numero di gennaio dello « Scarpone » e con la *possibilità di ottenere* il rimborso di L. 500 per ogni nuovo socio presentato, fino alla concorrenza della quota sociale versata, ovvero di ottenere lo sconto della quota stessa sui prezzi di acquisto delle pubblicazioni e del materiale in vendita presso la Segreteria *o sul prezzo delle gite sociali.*

Ascoli Piceno

Il geom. Domenico Massini è stato rieletto presidente della Sezione. Gli altri incarichi sono stati affidati a: vice presidente *Gino Olivieri, segretario Vittorio* Polloni, cassa Gino Olivieri, rifugi Franco Giorgio e William Scalabroni, gite Francesco Saladini, manifestazioni e stampa Maurizio *Calibani e Vincenzo Priori,* materiali Giuseppe Raggi, biblioteca Vittorio Polloni, sciovia e soccorso alpino Vincenzo Priori.

Caselle

Questa sottosezione del CAI Torino ha fissato il seguente programma per le gite alpinistiche di quest'anno: 1.o maggio, passo delle Mangioire in val di Lanzo (m. 2758); 29-30 maggio, Albaron di Savoia (m. 3637), 12-13 giugno, Punta Basei (m. 3326); *10-11 luglio, Uia Ciamarella* (m. 3676); 24-25 luglio, Gran Paradiso (m. 4060); 4-5 settembre, Levanna Centrale (m. 3555) dal rif. Daviso.

Lecco

Dopo chiara esposizione del presidente *uscente ing. Ferruccio* Grassi, si sono eletti il presidente dott. Nino Maroni, i vicepresidenti Adelchi Tizzoni e cav. Alessandro Garbagnati, il segretario Claudio Riva e il cassiere rag. *Tobia Fumagalli. Si sono nominati* gli ispettori dei rifugi: Tizzoni per il Val di Lei, Garbagnati per il Ratti, Colombo per lo Stoppani. Il notiziario sezionale è stato affidato ad Amleto Gilardi; Giancarlo Riva si occuperà delle manifestazioni e gite, Achille Masalmo *del servizio stampa e propaganda.*

Padova

Nella prima decade di aprile avrà *inizio il XXIII Corso di roccia della Scuola di alpinismo* « E. Comici ».

Si è nel frattempo concluso il II Corso, di lezioni teorico-pratiche di sci-alpinismo, per incrementare il quale aveva concesso, a titolo di premio e incoraggiamento, un contributo la Commissione nazionale delle scuole d'alpinismo del C.A.I. Concluse le lezioni, si sono svolte e continuano domenicalmente gite a carattere alpinistico con mete varie e raggiungimento di cime relativamente facili. Sono stati consegnati i certificati di idoneità a Maria Teresa Trevisan, Erre Restello, Giorgio Serafini, Sandro Mioni, Francesco Sarti e Marco Marchesi.

Il Direttore tecnico del corso, geom. Sergio Sattin, che parteciperà in Svizzera a un corso internazionale per istruttori di sci-alpinismo, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che dovrà essere perfezionata e potenziata per far conoscere alla massa sempre crescente di appassionati dello sport bianco la bellezza e la utilità dell'alpinismo invernale.

E' seguito un interessante dibattito fra dirigenti, istruttori e allievi della scuola.

Torino

Il programma delle gite alpinistiche di quest'anno *prevede:* 27-28 marzo, Piccola Becca di Chardonney (m. 3260); 18-19 aprile, Bietschorn (m. 4159); 1-2 maggio, Gran Serra (metri 3552); 22-23 maggio, Monte Velan (m. 3708); 19-20 giugno, P. Traversette (m. 3026); 10-11 luglio, Piccolo Combin (m. 3673); *agosto, gita sociale extra-europea* in località da designarsi; 18-19 settembre, Denti d'Ambin (m. 3371). Come sempre l'attività sarà chiusa dal pranzo sociale, il 24 ottobre.

Trieste

Durante la disputa del trofeo Bressadola, svoltasi a Sappada a metà febbraio, i fondisti della « XXX Ottobre » si sono brillantemente affermati. Alla gara di *fondo*, Flavio de Martin della XXX Ottobre, che milita nella 2.a categoria è giunto appena dopo la fiamma gialla Aldo Piller, atleta di « 1.a »; Oreste de Martin si è piazzato nella 3.a categoria come 14.o in ordine d'arrivo e primo assoluto della *sua categoria*. La « XXX Ottobre » si è classificata III, dopo le Fiamme Gialle di Predazzo e la Forestale di Roma.

Il Rif. Cap. Marmolada « A. Grando Dallago », sulla punta di Rocca è stato riaperto negli scorsi giorni affidato alla custodia di Valerio De Dorigo.

Quelli della Montagna
ROMA
Passeggiata di Ripetta, 22

RADUNO NAZIONALE SCI-ALPINISTICO. — E' terminato il XIV Raduno dell'I.N.P.S. il cui successo si sintetizza in 1350 partecipanti, provenienti da 65 province d'Italia e dalla città di Augsburg (Germania).

La 2.a settimana è stata caratterizzata dal clima agonistico delle gare in programma, svoltesi su piste rese assai dure.

Venerdì si è svolta la premiazione, preceduta da brevi discorsi di Angelo Bernasconi dell'Associazione e del dott. Carlo Alberto Masini, direttore generale dell'I.N.P.S.

Bernasconi ha posto l'accento sul carattere della manifestazione, non soltanto un lieto incontro sui campi di neve, bensì uno *strumento di reciproca conoscenza* e di affratellamento nella grande famiglia dei dipendenti dell'I.N.P.S.

Il dott. Masini ha poi sottolineato la *necessità, nel delicato* momento che sta attraversando il Paese, che l'Istituto della previdenza sociale contribuisca ad alleviare i disagi dei suoi assistiti; per raggiungere tale scopo è necessario che il lavoro dell'Istituto tenda alla perfezione, raggiungibile se si riesca a trasportare nella vita d'ufficio quei sentimenti di entusiasmo e di amicizia presenti nelle due settimane di Raduno.

Campionati di sci - discesa controllata: 1. De Lazzer D. (Belluno); 2. Berton R. (Prà Catinat); 3. Monami V. (Roma). Slalom speciale: 1. De Lazzer D.; 2. Berton R.; 3. Martin G. (Torino). Classifica per Sedi: 1. Prà Catinat; 2. Roma, 3. Milano, 4. Belluno, 5. Imperia. Classifica per Nazioni: 1. Italia, 2. Germania.

Bambini: cuccioli: 1. Caccialelli Carlo (Roma); 2. Marcucci (Siena). Cerbiatti: 1. Galliani Paola (Milano); 2. Marchi Stella (Roma).

Combinata autosciatoria: 1. Canutti-De Lazzer (Brescia-Belluno); 2. Frank-Berton (Augsburg-Prà Catinat), 3. Lisl-Frank (Sondalo-Augsburg).

Mostra di pittura alpina - olio: 1. Donati Corrado (Bologna); 2. Bergamasco C. (Verona); 3. Franchini M. (Trento). Acquerello: 1. *Bergamasco Catullo (Verona)*; 2. Baraldi D. (Brescia); 3. Pevarello M. (Trento). Bianco e nero: 1. De Luca Aldo (Milano).

Fotografia estemporanea alpina (due mostre): 1. Capri P. Luigi (Bologna) e Amorosini Livio (Napoli); 2. Bongiovanni P. (Bologna) e Frank W. (Augsburg).

Trofeo I.N.P.S., Coppa del Presidente dell'I.N.P.S. e dono del Direttore generale dell'I.N.P.S. a Prà Catinat; Trofeo Vittoria Alata e Coppa ENAL di Brescia ad Augsburg; Coppa *ENAL* a *Roma;* Trofeo Italia e Anfora Banca N. Lavoro di Brescia all'Italia; Coppa Martini a Torino. Sono stati poi assegnati vari premi speciali.

Al Comitato d'onore hanno aderito il ministro del Turismo e dello Spettacolo *on. Corona*; il Presidente dell'ENAL on. Mastino del Rio; il Presidente dell'I.N.P.S., on. Corsi; il Presidente della FISI Fabio Conci; il Presidente dell'E.P.T. di Trento arch. Marconi, ecc.

Il Comitato organizzatore era composto dai dirigenti dell'Associazione « Quelli della montagna » di *Roma* e da quelli del Circolo Mirabella di Brescia.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA. — Si è tenuta il 27 novembre s.a. e ha modificato alcuni articoli dello Statuto, fra l'altro disgiungendo la data delle elezioni alle cariche sociali da quelle della relazioni annuali e dell'approvazione del bilancio.

Per la parte ordinaria, dopo la lettura delle relazioni del Presidente, del tesoriere e dei sindaci, si è avuto l'approvazione del bilancio 1963-'64.

ELEZIONI. — *Si sono tenute* il 17 dicembre. In seguito alle stesse e dopo la prima riunione del nuovo Consiglio, le cariche sociali risultano così attribuite: Presidente Angelo Bernasconi; Vicepresidente Renato Mattei; Consiglieri: Bucci Giuseppe, Caccialelli *Enzo, Caliena Mario, Orsillo* Pietro, Federcini Giorgio, Santillo Giovanni e Tirassa Edisio. Sindaci: Resta Paolo, Lener Alessandro e Monnini Vincenzo.

Soc. Alp. F.A.L.C.

ACCANTONAMENTO ESTATE. Il Consiglio è lieto di comunicare che le trattative per l'accantonamento della prossima estate si sono felicemente concluse. Pertanto nell'incantevole conca di Chiareggio (Valmalenco), l'albergo Alpino ospiterà quindi i partecipanti che ci auguriamo numerosi anche perchè Chiareggio è vicina a Milano.

E' in preparazione il programma dettagliato che verrà inviato direttamente ai soci.

CARNEVALE A LIMONE PIEMONTE - 6-7 MARZO 1965. — E' in corso di distribuzione il programma *di questa manifestazione* alla quale i partecipanti saranno certamente numerosi.

PAGAMENTO QUOTE SOCIALI. — Preghiamo i soci che non avessero ancora versato la quota sociale per il corrente anno di farlo prontamente.

INFORMAZIONI RADUL - Tel. 4225332

GITE giornaliere festive e feriali di sabato.
WEEK-END ogni settimana.
SOGGIORNI settimanali.
INTERPELLATECI!

EST MILANO
TELEFONI: 25.76.010 - 27.51.89

PROSSIME GITE. — 5, 6 e 7 marzo (partenza sera): Bormio-Ponte di Legno-Tonale.

6 e 7 marzo (partenza mattino): Courmayeur-St. Moritz.

6 e 7 marzo (partenza pomeriggio): La Thuile, Pinzolo, Campiglio, Aprica.

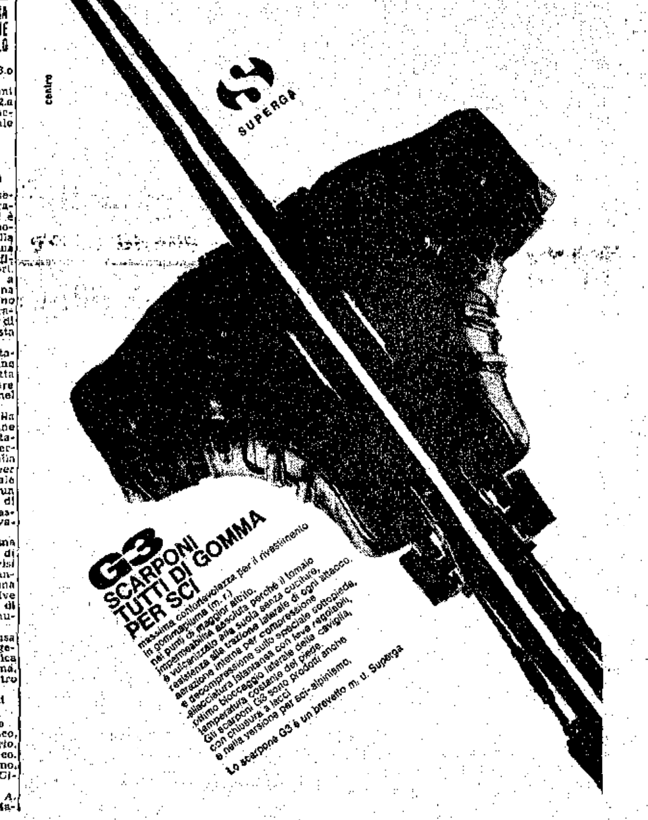
19, 20 e 21 marzo: Bormio, Courmayeur, La Thuile, Madonna di Campiglio, Livigno, Ponte di Legno, Tonale, Pinzolo-Campiglio.

GASPARE PASINI
Editore e Direttore responsabile

Autorizzazione Tribunale Milano 2 luglio 1948 - N. 189 del Reg.

Tipografia S.A.M.E. - Palazzo dei Giornali Milano - Piazza Cavour, 2

I più moderni e pratici Calzoni da Sci dalla più vecchia e Specializzata Sartoria Sportiva

GIUSEPPE MERATI
MILANO - VIA DURINI, 3 TEL. 70.10.44

Sci ed Accessori delle migliori Marche